

REVIEW: EXTREME RULES - PAYBACK - SLAMMYVERSARY



ZONA WRESTLING.net

ANNO 2
NUMERO 11
GIUGNO/LUGLIO 2013

MAGAZINE

PAUL HEYMAN
e i suoi ragazzi

HECTOR GARZA
L'ultima lucha

X DIVISION
La riscoperta

Una WWE a ritmo di

FA-NDA-NGOOO



editoriale

Nuovo numero di Zona Wrestling Magazine, e fatemelo dire: sono emozionato. Sono emozionato perché è passato esattamente un anno da quando abbiamo iniziato questa avventura ed essere così prolifici e così continuativi non è facile, non sono molti quelli che ci riescono. La redazione di Zona Wrestling però si impegna attivamente ogni mese affinché voi possiate leggere qualcosa di nuovo e gradevole, a dispetto dei temi trattati sul nostro sito. Per questo devo ringraziarvi per la vostra costanza, per il seguito che ci avete dato anche nei momenti più difficili e soprattutto in quelli più belli. Cerchiamo di ripagarvi come meglio possiamo.

Non voglio però scordare chi ha dato vita a questo progetto e ci ha messo cuore e anima. Ismaele Schillaci ha curato per noi tutti gli articoli introduttivi del 2012, ha dato una spinta propulsiva importante a questo magazine e mi auguro di poterlo riavere a bordo in questa avventura. Io ci ho messo semplicemente un poco di mestiere e tanta buona volontà, attivando canali sempre diversi affinché voi possiate leggere temi diversi. Infatti oltre a WWE e TNA vi ritrovate le indy, la lucha libre, le MMA, il wrestling italiano. E rubriche particolari (come l'Ironic Wrestling) o gli approfondimenti sempre ben curati di Giuseppe. Insomma diamo uno sguardo generale a ciò che ruota attorno a questo sport, cercando di mantenere sempre un alto grado di competenza e serietà.

Un anno fa iniziavamo con Brock Lesnar, la star che tornava. Oggi abbiamo una star in rampa di lancio che però ultimamente ha perso parecchio smalto: Fandango. Diventato un vero e proprio tormentone dopo Wrestlemania, ora dovrà far vedere di non essere una meteora cadente ma di poter rimanere ancorato al business che conta. E come lui il nuovo "Paul Heyman guy" Curtis Axel, ex Michael McGillicutty, e già figlio di Curt Henning. L'approccio è stato molto scialbo, il pubblico non riesce a schierarsi né contro né a favore e Heyman dovrà lavorare parecchio per riuscire a tirar fuori un briciolo di sentimento nei suoi confronti. E' una scommessa di Triple H, che tanto bene sta facendo promuovendo l'arrivo di tantissimi nuovi atleti dalle indy. Non per altro nella sezione dedicata, parliamo del passaggio di Sami Callihan a Stamford e della perdita per il settore minus.

In attesa di capire che farà Quinton "Rampage" Jackson in TNA, vi diamo conto del percorso compiuto da Joseph Park in questo periodo senza Abyss. Il suo rientro ha fatto felici molti aficionados ma qualche malumore rimane ancora. E qualche malumore, ma di natura affettiva, è nato in Messico con la morte di Hector Garza, già ex WCW e TNA. Norberto Dognini ne fa un ritratto che saprà certamente catturare il vostro interesse, in attesa che arrivi Triplemania, di cui vi daremo una analisi dettagliata tra un mese.

Non mi resta altro che augurarvi buona lettura tra le pagine del magazine e sperare che continuiate a seguirci così. Perché se nessuno è come noi è anche grazie a voi.



Simone Spada
@SpadaSimone

sommario



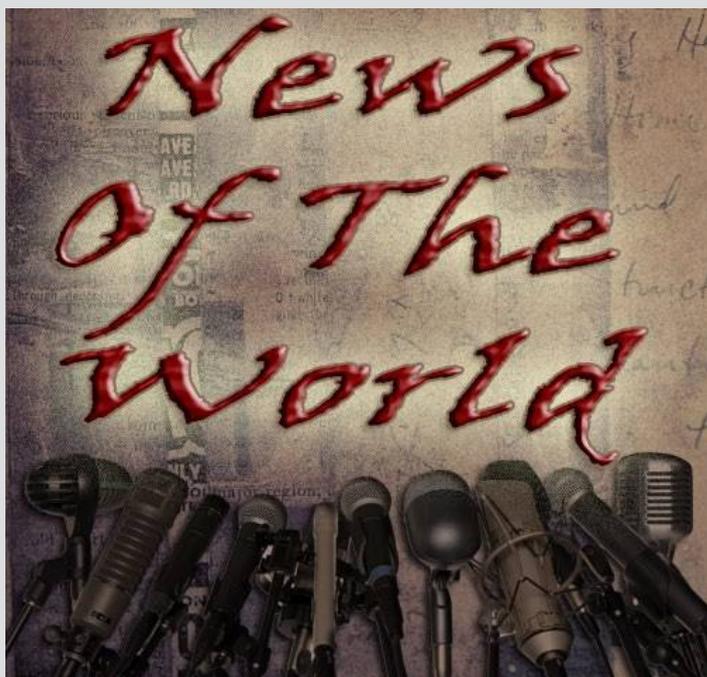
GIUGNO/LUGLIO 2013

Un numero che si è fatto attendere a lungo questo. Promettiamo di farci perdonare. In copertina ci va il protagonista Fandango, perchè in fondo è quanto di più nuovo e particolare è emerso da WrestleMania ad oggi in WWE. Seppure già il nostro editoriale ci metta in guardia da quello che potrebbe essere il suo futuro.

Giuseppe Calò

- 04** News
- 05** Statistiche dei campioni
- 06** Fandangoing ai titoli di coda?
- 08** The Paul Heyman Guys
- 11** WWE Extreme Rules 2013 - Review
- 14** TNA Slammiversary XI - Review
- 16** WWE Payback 2013 - Review
- 20** Indy Corner
- 23** The days of the X
- 26** The split personality of Joseph Park
- 29** Ironic Wrestling Dreams
- 31** Il wrestling del bel paese
- 34** Diva Focus - Funkdactyls
- 37** UFC - Estate caldissima
- 42** L'ultima lucha
- 47** Guida tv





APERTA RACCOLTA FONDI PER L'OPERAZIONE DI ZEMA ION

Zema Ion ha subito un'appendicectomia d'emergenza che ha permesso ai medici di scoprire un tumore di cinque centimetri al colon. Il lottatore è in attesa dei risultati della biopsia e sarà sottoposto ad un altro intervento chirurgico per rimuovere la massa tumorale. Ion, vero nome Michael Paris, non è assicurato e la sua ragazza ha aperto una raccolta fondi su GiveForward.com per raccogliere i \$30'000 necessari per l'operazione. La "GALLI", promotion di Lucha Libre di Chicago, ha annunciato che il 9 Giugno terrà uno show a favore delle spese mediche che dovrà sostenere il lottatore della TNA. Anche se non vi è alcun annuncio pubblico, pare che anche la TNA stia aiutando Ion con le spese mediche che deve sostenere.

NATALYA SVELA UNA COPPIA NEL BACKSTAGE

Tramite Twitter Layla ha confermato l'esistenza di una nuova coppia nel backstage WWE, Jimmy Uso e Naomi. L'ex Diva Champion infatti ha scritto "La coppia più bella di sempre", accompagnando con questo commento la foto della giovane coppia. Natalya aveva già postato una foto dei due, lasciandoci però nel dubbio.

JERRY "The King" LAWLER TORNA A LOTTARE

Il WWE Hall of Famer Jerry "The King" Lawler tornerà a lottare il prossimo 25 Maggio 2013 a Ocala, Florida, lottando per la promotion di Dory Funk Jr., la "Bang!". Lawler torna così a lottare dopo l'attacco cardiaco subito a Raw lo scorso anno. Si è trattato di un 8-Person Inter-Gender Tag Team

match. Il team formato da Jerry "The King" Lawler, Dory Funk Jr., Johnny Magnum & Jessica Power-House Hill ha vinto contro il team formato da Cory "Wild" Weston, Quinton "Drop-Back" Hitchcock, Romero Youngblood & Hollywood Heather.

GRANDI INCASSI PER "FAST & FURIOUS 6" CON PROTAGONISTA THE ROCK
Fast & Furious 6, film con protagonista The Rock, ha incassato ben 315 milioni dollari a livello internazionale. Tale numero è impressionante, dato che è stato segnato solo dopo pochi giorni dall'uscita della pellicola. Inoltre, dopo solo due settimane di programmazione, l'ultimo film che vede coinvolto The Rock è ancora al primo posto al botteghino negli USA. La pellicola ha incassato ben 34.5 milioni di dollari durante il corso del weekend, portando così gli incassi domestici a quota 170 milioni di dollari. Globalmente, il film ha incassato ben 480 milioni di dollari.

ROB VAN DAM TORNA SUL RING

RVD tornerà sul ring il 21 giugno per la Family Wrestling Entertainment nel Queens, NY, presso l'ELMCOR Center. Dovrà affrontare, nel suo primo match post TNA, l'ex rivale in WWE ed ECW Tommy Dreamer. Per l'evento sono previsti anche John Morrison vs Carlito, una 30 Man Rumble, Paul London vs Akio (Jimmy Wang Yang), Petey Williams vs Brian Kendrick e altro ancora. Rob Van Dam, attualmente un free agent, ha spesso stuzzicato i fan riguardo le sue trattative per un rinnovo con la TNA oppure per un ritorno in WWE. Di recente, tuttavia, è emerso che il wrestler non stia più trattando con la federazione di Dixie Carter.

SUMMERSLAM E' GIA' SOLD OUT!

WWE SummerSlam, pay-per-view che andrà in scena il prossimo 18 Agosto da Los Angeles, è ora ufficialmente sold out ad eccezione degli'ultimi posti disponibili nel settore premium.

ADDIO A HECTOR GARZA, EX TNA, WCW

Si è spento nella notte tra domenica e lunedì Hector Garza (all'anagrafe Hector Solano Segura), ex luchador della CMLL (di cui ha detenuto il titolo dei massimi prima di renderlo vacante per unirsi a piene forze alla AAA), famoso per essere stato uno dei co-fondatori dei Perro del Mal insieme a Hijo del Perro Aguayo e Damian 666, ma anche per aver combattuto sul ring della TNA per un breve periodo. Il luchador, conosciuto anche con il nome di "Querubin", ci lascia all'età di 43 anni a causa di un tumore ai polmoni che gli venne diagnosticato lo scorso ottobre. Lascia una moglie e due figli.

LE STATISTICHE DEI CAMPIONI



STATISTICHE CAMPIONI WWE

CAMPIONI		ULTIMA DIFESA
ALBERTO DEL RIO World Heavyweight Champion		
JOHN CENA WWE Champion	7 APRILE 2013 vs The Rock, Wrestlemania 29	16 GIUGNO 2013 vs Ryback a Payback
CURTIS AXEL Intercontinental Champion	16 GIUGNO 2013 vs Wade Barrett, Payback	21 GIUGNO 2013 vs Wade Barrett, Smackdown
DEAN AMBROSE U.S.A. Champion	19 MAGGIO 2013 vs Kofi Kingston, Extreme Rules	17 GIUGNO 2013 vs Kane, Raw
EVE Divas Champion	16 GIUGNO 2013 vs Kaitlyn, Payback	
SETH ROLLINS & ROMAN REIGNS Tag Team Champions	19 MAGGIO 2013 vs Team Hell NO, Extreme Rules	27 MAGGIO 2013 vs Randy Orton & Daniel Bryan, Payback



STATISTICHE CAMPIONI TNA

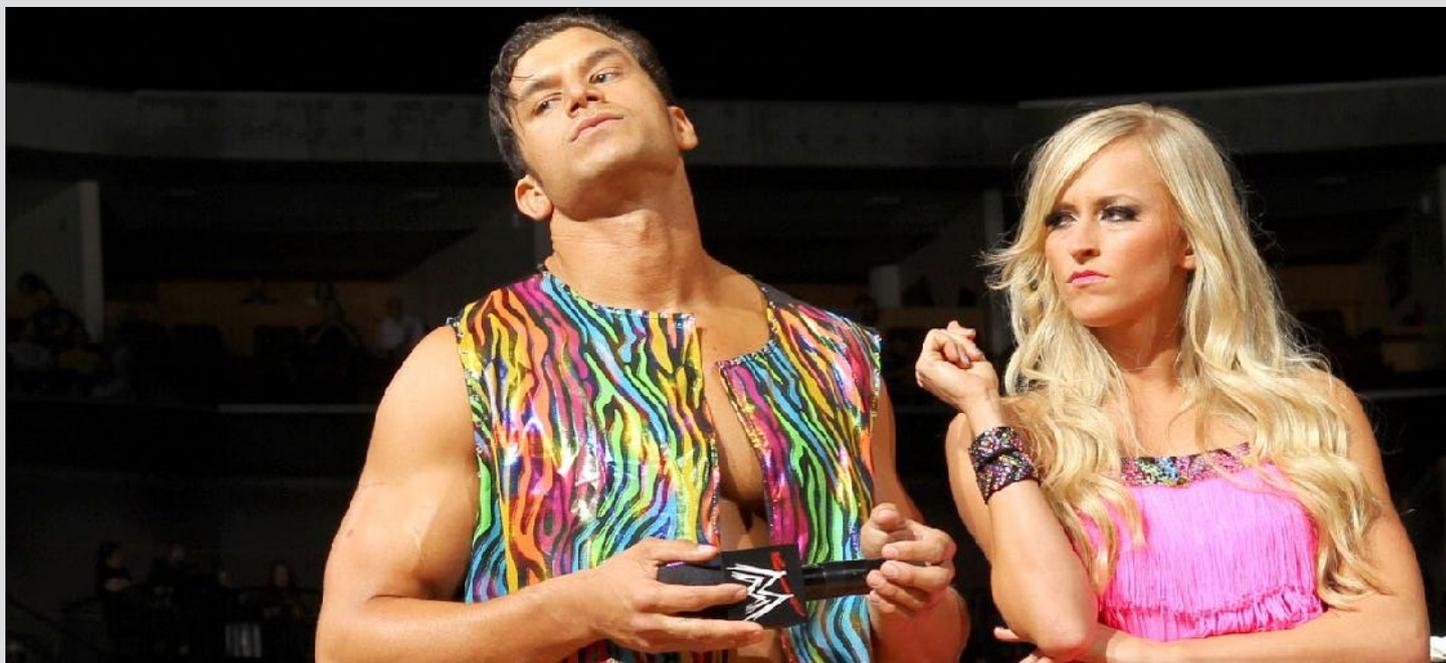
CAMPIONI		ULTIMA DIFESA
BULLY RAY World Heavyweight Champion	10 MARZO 2013 vs Jeff Hardy, Lockdown	2 GIUGNO 2013 vs Sting, Slammiversary
AUSTIN ARIES Television Champion	2 GIUGNO 2013 vs Devon a Slammiversary	
SUICIDE X-Division Champion	27 GIUGNO 2013 vs Kenny King e Chris Sabino, Impact Wrestling	
MICKIE JAMES Knockouts Champion	23 MAGGIO 2013 vs Velvet Sky ad Impact	27 GIUGNO 2013 vs Velvet Sky, Impact Wrestling
JAMES STORM & GUNNER Tag Team Champions	2 GIUGNO 2013 vs Chavo Guerrero & Hernandez e Bad Influence, Slammiversary	



STATISTICHE CAMPIONI ROH

CAMPIONI		ULTIMA DIFESA
JAY BRISCOE ? World Champion	5 APRILE 2013 vs Davey Richards a border Wars	23 GIUGNO 2013 vs Matt Hardy, ROH Tv Show
MATT TAVEN Television Champion	2 MARZO 2013 vs Adam Cole, ROH Tv Show	23 GIUGNO 2013 vs Coleman & Alexander, ROH Tv Show
REDRAGON Tag Team Champions	2 MARZO 2013 vs Briscoes, ROH 11th Anniversary	23 GIUGNO 2013 vs Eddie Edwards, ROH Tv Show

FANDANGOING AI TITOLI DI CODA?



Non succede ogni settimana che una Superstar in WWE diventi improvvisamente over e abbia improvvisamente un seguito imprevisto. Recentemente ciò è accaduto con Fandango.

Solo pochi mesi fa, Fandango era una risorsa pressochè sconosciuta in WWE dopo un paio di stint precedenti che si erano rivelati assolutamente fallimentari. Tuttavia grazie ad un'oculata presentazione, durante la puntata di Raw post-Wrestlemania in cui il pubblico ha iniziato a ballare e intonare la sua entrance song, Fandango si è trasformato in uno dei nomi più caldi del pro-wrestling. La domanda che tutti si pongono è questa: rimarrà over per lungo tempo o la sua "fama" è destinata a scemare inesorabilmente con il passare del tempo?

Nel corso delle settimane successive a Wrestlemania abbiamo subito potuto notare come il fenomeno "Fandangoing" sia decisamente decresciuto, nonostante il ballerino continui a provocare reazioni positive da parte del pubblico, ma più moderate e misurate. Il lavoro dell'ormai fu Johnny Curtis è stato sin qui buono sia a livello di personaggio sia come wrestler. Tuttavia è innegabile che il booking team nelle ultime settimane ha un po' di responsabilità in merito al calo di interesse verso questa Superstar. Ca-

valcare l'onda del Fandangoing ci sta, tuttavia farlo combattere match inutili contro l'ormai dimenticato R-Truth e lavorare poco e male sul suo feud con Chris Jericho, sono decisioni che onestamente non provocano positive conseguenze sul ballerino.

Fandango ha già raggiunto il suo massimo picco in WWE? E' indubbiamente troppo presto per dare un giudizio finale, però la sensazione è che questo personaggio non abbia già più molte cartucce da sparare e non sarebbe la prima volta in WWE che un lottatore suscita interesse, salvo poi cadere nel dimenticatoio in tempi brevi e diventare noioso o inutile velocemente ed in brevissimo tempo.

Se pensiamo invece ad un Ryback, possiamo notare come il pubblico ha cominciato gradualmente a supportarlo e questo interesse è aumentato nel corso dei mesi, tant'è che l'ex Skip Sheffield è stato premiato con alcune title shot per il titolo WWE contro CM Punk. Cosa è accaduto però dopo aver incrociato le braccia con lo Straight Edge. Ryback dopo alcune sconfitte pesanti sempre in ppv, è passato tra gli heel con scelte di booking un bel po' discutibili, anche Extreme Rules non fa eccezione. L'interesse verso questo personaggio, nonostante sia impegnato in una lotta con-

wrestling today

tro John Cena per il titolo WWE, è scemato in quest'ultimo mese e mezzo e la storyline contro il leader della Cenation può pesantemente scottare l'ex membro del Nexus fino ad arrivare alla possibilità di doverlo ricostruire agli occhi dei fan per lunghi mesi. Stessa situazione per Alberto Del Rio, debuttante in WWE in pompa magna nel 2010, il quale ha quasi istantaneamente da heel ricevuto un'accoglienza come un futuro main eventer della compagnia e la gente si aspettava un'evoluzione del suo personaggio in modo che diventasse una della Superstar di punta della federazione. Tuttavia da heel non ha convinto, il suo turn è stato necessario, ma la domanda da porsi è se questo turn è stato produttivo per lui. Nonostante i tanti successi, Royal Rumble, Money in the Bank, due volte campione WWE, la sensazione sul Del Rio è che non potrà mai diventare una top star perché dopo quasi 3 anni dal suo sbarco in federazione, nonostante gli allori e tutto il lavoro fatto a suo favore, il messicano non ha reso granchè. Lui come Fandango potrebbe aver raggiunto già il suo picco in WWE. Difficilmente vedremo un'evoluzione del personaggio o del wrestler Del Rio.

Fandango farà la stessa fine? Ritengo di sì, nonostante sia un personaggio che al momento funziona, che funziona con il concetto PG e che è decisamente ben caratterizzato. Non c'è dubbio che Fandango abbia il talento per imporsi in WWE come un buon lottatore e personaggio, tuttavia la compagnia potrebbe mancare opportunità di booking e di sfruttamento dell'ex vincitore di NXT e minare la sua credibilità agli occhi dei fans.

La strada da seguire per Fandango è simile a quella fatta fare a Daniel Bryan. Seppur ci sia un abisso a livello tecnico fra i due, a Daniel Bryan è stata concessa un'opportunità in quest'ultimo anno, il suo personaggio è profondamente cambiato, nel giro di poco tempo è diventato una delle più grandi Superstar della federazione, non solo il suo ruolo in WWE è simpaticissimo, molto divertente e buffo, uno dei migliori attori o addirittura il miglior attore della WWE in questo momento.

Lo stessa linea dovrebbe essere seguita con Fandango. Ma la WWE teme stia buttando via un'opportunità d'oro. A partire dal feud contro Jericho, senza mordente, poco interessante e veramente mal costruito.

Se pensiamo che Fandango ha perso contro R-Truth per count-

out, si è cercato di forzare la "Fandangoing" e successivamente si è andati avanti con la sfida di ballo tra lui e Chirs Jericho piuttosto che fare wrestling. Per quale motivo fare scelte così poco illuminate? Poco più di un mese fa avevi una locomotiva in moto ed in piena corsa, la Fandangoing stava spopolando, si trattava di cavalcare senza forzare. Si è fatto tutto l'opposto e ora il pubblico si è un po' disaffezionato al personaggio che è sicuramente meno over di quanto visto durante il periodo di Wrestlemania. Temo che Fandango sia stato decisamente rovinato dalla necessità della WWE di capitalizzare tutto e subito senza avere l'adeguata pazienza. Nel giro di qualche mese, la grande confusione ad ogni ingresso di Fandango si è tramutata in un ronzio, in un brusio che lascia pensare ad una veloce caduta nel dimenticatoio per il lottatore danzerino.

Ovviamente Fandango può smentire tutto questo scetticismo e pessimismo, sviluppando il suo personaggio e dimostrando di poter ambire ad una carriera di successo in WWE. Chiaramente è necessario una maggiore creatività e brillantezza da parte dei writer della WWE. Al momento l'unica sensazione che permane è che Fandango abbia raggiunto già il suo picco. Anche perché la musica d'ingresso pare essere più popolare di quanto sia lui. Certamente non un buon segno.

Marco Catelli



THE PAUL HEYMAN GUYS



Nel wrestling, ad avere una rilevanza dovuta e giustificata, sono sempre e comunque i wrestler. . . è un po' un'ovvietà, come dire che nel calcio contano principalmente i calciatori. Eppure, in un passato non troppo lontano, un rilievo eccezionale l'avevano anche i manager, veri e propri protagonisti di uno sport intrattenimento che, seppur pieno di atleti, non sempre era pieno di atleti carismatici.

Nel 2013, a causa forse di un graduale ed inevitabile conformarsi del prodotto e del concetto di heel e di face, i manager sono quasi tutti scomparsi, e gli atleti totalmente incapaci di parlare al microfono vengono, sovente, relegati a ruoli di secondo piano. In questo panorama di graduale accantonamento della figura del parlatore, della mente dietro il braccio armato, una persona ha dato e sta dando nuovo lustro a questo ruolo, rendendosi il top heel della federazione, senza pochi fronzoli. Mi riferisco, ovviamente, all'Evil Genius, Paul Heyman.

La grandezza di Heyman, analizzato in questa sede esclusivamente come manager, non si può ridurre solo ad una colossale ed impeccabile mic-skill. Heyman riesce ad essere un ottimo manager e funzio-

nare in modo eccelso con un mostro silente come Brock Lesnar, con un parlatore suo pari se non superiore come CM Punk e con un prospetto tirato per i capelli dalla mediocrità come Curtis Axel. . . non è l'alchimia che conta in questo caso, ma l'eccellenza insita nell'essere un personaggio assolutamente polivalente.

Pur mantenendo intatta la sua identità come character nel complesso, infatti, Heyman riesce ad essere la voce di Brock, il carisma di Curtis Axel ed il galoppino infido di Punk. Tre ruoli diversi, difficili da interpretare senza snaturarsi ma, evidentemente, per Heyman la polivalenza non è affatto un problema. Analizziamo assieme i "tre volti" di questo straordinario performer.

1st "Paul Heyman Guy": CM Punk. Il vero e proprio forgiatore di questo termine, oramai usato in modo assolutamente comune tra fan di wrestling. CM Punk non ha "bisogno di Heyman" per parlare al posto suo, ne ha bisogno per poter rafforzare la sua logica distorta e per completarsi come heel a tutto tondo. Punk resta un personaggio amatissimo, a prescindere da quanto possa essere tagliente



ed offensivo nei suoi promo contro il pubblico. . . Heyman in questo aiuta senza ombra di dubbio l'essere CATTIVO in senso stretto, in quanto spietato sino al midollo ed in grado di essere così subdolo da essere apprezzato come heel ma nel contempo non tifato dai più. L'immagine di Heyman che regge il Titolo di CM Punk, o che indica il polso dello stesso prima della frase "It's Clobbering Time!!!" è indice di un completamento vicendevole dei due character, un sodalizio totalmente efficace che arricchisce entrambi i performer. Non vedo l'ora di rivederli assieme e spero che il tutto si realizzi in tempi brevi.

2nd "Paul Heyman Guy": Brock Lesnar. Lesnar, per funzionare, non deve fare assolutamente nulla di complesso. Presentarsi con la sua theme music. Camminare verso il ring. Uccidere il wrestler di turno. Sorridere come se fosse andato in una casa di piacere. Teoricamente un personaggio così non avrebbe bisogno di un manager, per funzionare. . . ed in effetti è così. Un personaggio del genere ha bisogno di un manager per eccellere, per brillare e per far dimenticare in men che non si dica qualsiasi tipo di lacuna al microfono. Heyman è in effetti la voce di Brock, la parola giusta che si lega a doppio filo all'azione violenta, lo sguardo sadico che si lega al piacere fisico di fare del male ad un altro individuo. L'essere sottilmente

manipolatore di una forza distruttiva così tremenda è una sfumatura presente solo in questa versione di Heyman, in quanto totalmente assente in Punk e spudoratamente evidente con Axel. Se Lesnar deve avere un manager, quello è Pauly. Enough Said.

3rd "Paul Heyman Guy": Curtis Axel. Michael McGillicutty, come nome in se, è un qualcosa che avrebbe dovuto stroncare carriere come se non ci fosse stato un domani. Ed il giovane Henning, ad onor del vero, ci è andato molto vicino. Dopo essere stato il principale antagonista di Kaval (Low-Ki) nella seconda stagione di NXT e dopo essere stato presentato come Face accoppiato al "tutor" Kofi Kingston, questo wrestler fu inserito nella seconda versione del Nexus. Inutile ricordare quanto poco successo abbia avuto questa stable, ed inutile ricordare come il buon McGillicutty, in men che non si dica, sia stato spedito ad NXT a fare match di coppia e trascorrere i suoi giorni tra un job ed una vittoria insignificante. Il ragazzo sul ring ha delle buone qualità ed il suo lignaggio è di quelli da urlo, ma i pro sembrano doversi ridurre a questi due elementi: carisma zero, look non memorabile e mic skill che definire imbarazzante sarebbe davvero poco. Carisma, riconoscibilità e mic skill. Esattamente i tre punti di eccellenza di Paul Heyman. In questo mo-



mento, possiamo dirlo in modo totalmente tranquillo, Curtis Axel in questo nuovo "repackage" altro non è che l'avatar di Heyman, in grado di fare l'unica cosa che questi non può fare, ossia il wrestler. I feuds li conduce Heyman, così come i promo, così come le vignette, così come tutto ciò che non sia la parte prettamente lottata ed il personaggio di Axel, così facendo, potrebbe anche funzionare. Il rapporto tra i due è quanto mai simbiotico, in quanto non ci sono punti in comune tra i due ma solo complementarità. Il problema sarà capire se, per osmosi, un minimo del carisma e della mic skill di Heyman passeranno ad Axel, in modo da renderlo qualcosa in più del midcarder che sembrava destinato ad essere a vita. Vedremo. Altri Paul Heyman Guys ce ne sarebbero eccome, ma senza scomodare la sin troppo facile ECW faremo una menzione di merito per RVD, Big Show ed uno degli heel migliori del panorama attuale, ossia Bully Ray.

RVD è stato per lungo tempo una sorta di figlio prediletto per Heyman in quanto, un po' come è oggi per Axel, il punto debole del fantastico high flyer di Battlecreek è sempre stato il lato microfonico. Dove si sarebbe potuti arrivare se questi non avesse fatto tutte quelle vaccate poco prima di essere licenziato non lo sapremo mai,

ma di certo c'è stato un periodo in cui la WWE vedeva in lui veramente tanto.

Big Show, a seguito della sua "seconda infanzia" nella ECW made in WWE affiancato da Heyman, è cresciuto in modo esponenziale come performer. Un po' come Lesnar, Heyman (che lo aveva già accompagnato qualche tempo addietro) era la vera e propria guida di questo gigante distruttore, che grazie al suo mentore ha affinato quelle capacità al microfono che, in realtà, non gli sono (quasi) mai mancate.

Per concludere in bellezza, Bully Ray. In ECW i promo di questo wrestler erano a dir poco brutali, offensivi in modo esplicito nei confronti del pubblico ed estremi alla stragrandissima, tanto da comportare seri problemi di sicurezza. Oggi, pur avendo abbandonato quell'aria sottesa di violenza reale, i suoi promo sono quanto di più si avvicini alla perfezione "text book" per un heel. Se ci fosse un manuale per il perfetto cattivo nel wrestling, Bully Ray potrebbe farci le audiocassette. . . e la mano di Heyman, anche qui, pare davvero essere evidentissima.

NM Punk



WWE EXTREME RULES 2013

CHRIS JERICO VS. FANDANGO. VOTO 6.5

Forse siamo giunti alla fine della rivalità fra i due, Jericho negli ultimi mesi ha dato una gran mano alla causa "Fandango" per crearsi un personaggio, e dopo la sconfitta ottenuta a WM29, si prende la rivincita allo Scottrade Center di St.Louis.

Match combattuto bene da entrambi i lottatori con il solito Jericho che fa vedere qualcosa di più rispetto al ballerino, che comunque sia ora dovrà cercare di ritagliarsi uno spazio nella Federazione e fissarsi un obiettivo importante, per cominciare c'è già un Intercontinental Championship all'orizzonte.

Dopo aver atterrato Jericho con un Enziguiri kick, Fandango prova un'acrobazia dalla terza corda, ma viene sorpreso dal canadese con un spettacolare CodeBreaker al volo.

Vincitore: Chris Jericho

UNITED STATES CHAMPIONSHIP MATCH: KOFI KINGSTON (C) VS. DEAN AMBROSE. VOTO 7

Il primo titolo che viene difeso nella serata è quello di Kofi Kingston, e ora si può capire la sconfitta di Antonio Cesaro da parte dello stesso Kofi.

Questa sera deve essere quella dello Shield, e i presupposti sono buoni. Match Gradevole, fatto di buone combinazioni e un buon ritmo, per il resto ora non ci resta di vedere che piani sono in programma per Dean Ambrose (e lo Shield), mentre per Kofi Kingston si aspetta una rinfrescata nel suo personaggio.

Vince il Match il componente dello Shield che lo stende al tappeto con l' Headlock Driver.

Vincitore e nuovo United States Champion: Dean Ambrose

STRAP MATCH: SHEAMUS VS. MARK HENRY. VOTO 5

Dopo i vari giochini settimanali, i due si affrontano in un match che vediamo raramente, i due atleti sono legati l'uno con l'altro con una cintura e vince chi trascina l'altro per i quattro angoli del ring toccandoli.

Match che onestamente non mi ha impressionato più di tanto, e non vedevo l'ora che questa rivalità si concluda. A parte questo vince She-





amus che prima di toccare il quarto angolo del ring deve stendere Mark Henry con il Brogue Kick.

Vincitore: Sheamus

I QUIT MATCH: ALBERTO DEL RIO VS. JACK SWAGGER. VOTO 6.5

Questo è il match della verità, dove capiremo se Swagger resterà nel giro titolato o se alla fine pagherà caro l'arresto subito qualche mese fa per possesso di droga.

Match piacevole da seguire, con Swagger che sembra dominare per buona parte dell'incontro.

Alla fine quello che grida "I Quit" è però l'americano, dopo essere stato chiuso nella classica cross armbreaker di Del Rio.

Ora assisteremo all'ennesimo tentativo di Del Rio nell'impossessarsi del World Heavyweight Championship detenuto da Dolph Ziggler, e alla caduta nell'oblio dell' All-American American.

Vincitore e nuovo #1 Contender del World Heavyweight Championship: Alberto Del Rio

TORNADO TAG TEAM MATCH WWE TAG TEAM CHAMPIONSHIP: TEAM HELL NO (C) VS. THE SHIELD (SETH ROLLINS & ROMAN

REIGNS). VOTO 7.5

Prima o poi doveva accadere. Il Team Hell No dopo 9 mesi da Campioni di Coppia si devono inginocchiare alla freschezza dei loro rivali: Seth Rollins e Roman Reigns, che non vedevano l'ora di scrivere il proprio nome sulle cinture di coppia.

Regno titolato di Kane e Bryan che più di così non poteva dare, escono a testa alta contro due avversari che stanno facendo molto bene e che continuando così posso scrivere pagine importanti in WWE.

A parte questo match molto gradevole e veloce, in cui i 4 atleti mostrano un'ottima alchimia, a subire lo schienamento è Daniel Bryan dopo esser che è stato steso da una sorta di Death Valley Driver rovesciato da Roman Reigns).

Vincitori e nuovi WWE Tag Team Champions: The Shield

EXTREME RULES MATCH: RANDY ORTON VS. BIG SHOW. VOTO 5.5

Match che non aveva molto da dire, aspettando l'ascesa nel giro titolato di Randy Orton e il tanto desiderato Turn Heel dai suoi più affezionati nemici.

Di positivo c'era che il PPV è andato in scena a St. Louis, per cui Orton giocava in casa e il tifo era tutto per lui.



Dopo aver colpito Big Show con l'RKO sulla sedia, il buon Randy decide di rispolverare il suo Punk Kick, aggiudicandosi la vittoria del Match.

Vincitore: Randy Orton

LAST MAN STANDING MATCH WWE CHAMPIONSHIP: JOHN CENA (C) VS. RYBACK. VOTO7

Ryback ha sempre perso in tutti i PPV e mandarlo contro Cena dopo solo un mese che ha appena riconquistato la cintura WWE, sembrava una mossa azzardata visto che una vittoria di colui che detta legge sembrava assai difficile.

Il match termina nell'unica maniera possibile per andare avanti con la storyline senza far crollare Ryback nel buio, almeno per il momento. No contest e tutti contenti, anche se il finale con Cena che esce in barella e con Ryback che si rialza poteva essere gestito diversamente. La fine dei conti e l'ennesima sconfitta di Ryback in PPV l'avremo a Payback.

Esito: No Contest. Cena rimane WWE Champion.

STEEL CAGE MATCH: TRIPLE H VS. BROCK LESNAR. VOTO 7

La "bella" tra i due vede nettamente favorito il ragazzo di Paul Heyman, che dopo essersi arreso alla voglia di rivincita di The Game a WM29 si riprende le luci della ribalta sconfiggendolo nel Steel Cage Match.

A mio giudizio questo match è stato il migliore dei tre combattuti da questi atleti nell'ultimo anno, concludendo così la rivalità tra The Game e Brock Lesnar.

Ora c'è da capire quali sono i piani per Triple H, se si preparerà una storyline per il ritiro definitivo di Triple H o se tornerà dietro la scrivania come se niente fosse.

Per quanto riguarda Brock Lesnar invece dovremmo aspettare Summerslam prima di vederlo in azione, e ovviamente il Dream Match sarebbe quello di vederlo opposto a CM Punk.

Trionfa Lesnar che dove aver colpito Triple H con il martello, lo stende definitivamente con la sua classico F-5, aggiudicandosi il match.

Vincitore: Brock Lesnar

EXTREME RULES VOTO 6.5

PPV piacevole da vedere, anche se non mi lascia convinto il fatto che nel PPV più estremo della WWE, non si vede niente di particolarmente estremo, tutto viene censurato con due parole: "Era PG". A parte questo, abbiamo assistito al Colpo Grosso dello Shield che si porta a casa tutto il possibile da St. Louis.

Ora le uniche cose sicure sarà la rivincita tra Cena e Ryback a Payback, e l'incontro tra Dolph Ziggler e Alberto Del Rio per il HeavyWeight Championship.



TNA SLAMMIVERSARY XI

ULTIMATE X MATCH : KENNY KING VS CHRIS SABIN VS SUICIDE 7+

Non il migliore fra tutti gli ultimate x match proposti nella storia della TNA ma incontro comunque godibile grazie alle manovre spettacolari ed agli spot combinati dei 3 coinvolti. Un plauso a Suicide , sotto la cui maschera si cela il noto wrestler delle Indies TJ Perkins, che ha trovato nuova linfa vitale e si è reso il protagonista andando vicinissimo alla vittoria ma, alla fine, è stato un Sabin ,tifattissimo dal pubblico di Boston ,a strappare la cintura ed a laurearsi per la 5 volta campione X-division.

6 MAN TAG TEAM MATCH : JOE, HARDY & MAGNUS VS GARRETT, BRISCO & MR ANDERSON 6+

Un incontro che è stato preceduto da un promo lungo oltre 10 minuti da parte di Hogan che, prima ha mandato over Sabin , poi ha ridicolizzato i 3 membri degli Aces & 8s. Incontro che supera di poco la sufficienza ma solo grazie alle abilità di Joe e Magnus che lavorano benissimo in coppia e sono stratifati dal pubblico. Il rientrante Hardy, che sfoggia un nuovo look con tanto di barba, si limita a fare il comitino ed a consegnare la vittoria al suo team con la patentata Swanton Bomb. Prestazione assolutamente mediocre, invece, per Garrett

e Brisco, a tratti imbarazzanti sul ring. Mr. Anderson, dal canto suo, meriterebbe molto di più che questa posizione.

TV TITLE MATCH : JOSEPH PARK VS DEVON 5.5

Durante un'intervista nel backstage il povero Park viene attaccato e fatto sanguinare da un'imboscata tesagli da Devon e Knox i quali se ne vanno poi soddisfatti, convinti di averlo messo definitivamente fuori gioco. Quello che poi accade è un lungo angle piuttosto che un incontro in quanto, dal momento che Park non si presenta sul ring nonostante risuoni la sua musica, Devon chiede all'arbitro di dichiararlo vincitore per forfait ed esegue un promo dicendo che Park è un uomo senza fegato come tutto il pubblico di Boston e come il fratello Abyss. Paradossalmente risuona la musica di quest'ultimo che entra in maniera furiosa sul ring e da vita a questo improptu match . Incontro abbastanza brutto con Devon che cerca di frenarlo con delle prese statiche e con l'aiuto di Knox ma nulla può fare contro la Black Hole Slam del monster che gli vale il primo titolo TV in carriera.

GUT CHECK TOURNAMENT FINAL : JAY BRADLEY VS SAM SHAW 5

Incontro valevole per una qualificazione alle BFG Series, tra due prospettati del Gut Check. Peccato che, tra tutti quelli promossi e scartati, siano arrivati in finale i due più anonimi ed infatti il silenzio del pub-





blico durante questo match la dice lunga. Sam Shaw tenta qualche manovra acrobatica per far fronte alla disparità fisica con il suo avversario ma, alla fine, viene messo al tappeto da un potente lariat che consegna al giovane Bradley la vittoria.

FOUR TEAM ELIMINATION TAG MATCH : ARES & ROODE VS KAZ & DANIELS VS CHAVO & HERNANDEZ VS GUNNER & STORM 7.5

Il Top team attualmente presenti in TNA si scontrano in questo match ad eliminazione valevole per i titoli di coppia, detenuti dai due messicani. Storm, forse ancora dolorante per l'infortunio all'inguine, lavora poco e permette al suo nuovo partner Gunner di mettersi in mostra. I più tifosi sono, ancora una volta, i Bad Influence che però sono i primi ad essere eliminati per squalifica dopo che Daniels ha colpito Chavo con una cintura. A sorpresa però, dopo pochi minuti, sono proprio i campioni ad essere eliminati dopo uno schienamento di Aries ai danni di Chavo. A contendersi la vittoria sono gli ultimi due team rimasti in gioco i quali danno vita a tante manovre combinate ed a molte near falls, senza tempi morti, come la spettacolare sequenza spine-

buster/450 splash dalla quale miracolosamente ne esce fuori Gunner. A vincere sono proprio quest'ultimo e Storm dopo la combinazione Last Call Superkick / Gunner Rack ed il buon Cowboy può aggiungere l'ennesimo titolo di coppia al suo già lungo palmarès.

LAST KNOCKOUT STANDING MATCH : TARYN TERRELL VS GAIL KIM 7

La vera sorpresa della serata. Una Taryn che fa ricredere il pubblico grazie ad un'intensità mai mostrata prima ed una Gail che esegue il suo ottimo lavoro da Heel applicando una figure four leglock al turnbuckle e portando una sedia nella contesa nonostante il tutto le se ritorca poi contro, prendendosi una botta all'angolo mica da ridere. Mezzo voto in più va allo spot finale che vede Taryn eseguire una cutter sull'avversaria, dalla rampa all'esterno del ring, scatenando i cori "holy Shit" del pubblico. Gail non riesce a rialzarsi al conto di 10 e l'ultima knockout a restare in piedi è proprio Taryn !

KURT ANGLE VS AJ STYLES 7.5





I due si sono scontrati innumerevoli volte in passato ed hanno avuto rivalità a ruoli invertiti ma non hanno mai stancato di dare spettacolo sul ring. Anche questa volta è così nonostante il match parta in maniera lenta con un AJ che cerca di lavorare il ginocchio di Angle per poi applicare la sua manovra di sottomissione. Cambiata la sua attitudine, ha modificato leggermente anche il suo move set ma non si disdegna dall' eseguire le classiche manovre aeree che l'hanno reso celebre come il flying forearm ed il moonsault. Da segnalare uno spettacolare belly to belly suplex di Angle ai danni di AJ, che lo fa impattare contro il turnbuckle. Nel finale i due si scambiano le finisher a vicenda ed arriviamo a tante near falls fino a quando Angle riesce a bloccare AJ al tappeto ed ottiene lo schienamento, in maniera abbastanza raffazzonata. Vittoria che galvanizza Angle, complice anche la sua induzione nella TNA HOF, ed un AJ che dovrà darsi da fare nelle BFG Series.

NO HOLDS BARRED : BULLY RAY VS STING 7+

Eccoci al main event valevole per il titolo del mondo nonché ultimo tassello della lotta TNA vs Aces & 8s. La stipulazione scelta, un No Holds Barred, aiuta la contesa con molte fasi di brawling all' esterno del ring e l'utilizzo di armi contundenti tra cui varie sedie ed un tavolo. Un plauso a Sting che, alla veneranda età di 53 anni, si becca ancora bump pericolosi come 2 piledriver, di cui uno pericolosissimo sul legno scoperto del ring. Tutto questo non basta a placare la furia di uno Sting scatenato che, dopo aver messo fuori gioco tutti i membri

degli Aces con un low blow, arriva vicinissimo alla vittoria colpendo Bully con la sua stessa catena. Devon i in caso di sconfitta, Sting non potrà più competere per il titolo mondiale e gli Aces festeggiano con il loro leader, ancora campione della TNA.



COMMENTO FINALE 7

La TNA celebra i propri 11 anni d' attività con questa buona edizione di Slammiversary. Certo, si poteva fare di più visti i precedenti, ma l'evento è risultato in egual modo godibile invogliando lo spettatore a seguire le future edizioni di Impact e l'evolversi della guerra contro gli Aces & 8s. Se si fossero evitati i soliti errori di booking per alcuni incontri, la valutazione sarebbe stata anche maggiore. Appuntamento al prossimo evento nonché il più importante dell'intera annata, Bound For Glory.

Luca Carbonaro



WWE PAYBACK 2013

PPV di metà anno per la WWE e siamo a Chicago, la città di CM Punk nonché uno dei pubblici più smart di tutti gli Stati Uniti, come si sono sviluppati i match in programma? Chi ha portato a casa la vittoria? Quali strascichi lascerà Payback? Lo scopriamo con questa rivisitazione dell'evento:

Non ho avuto modo di vedere Sheamus vs Damien Sandow. Me ne scuso. La WWE ha dato la vittoria a Sheamus grazie al classico Brogue Kick, ma c'è di buono che Sandow si è presa la rivincita proprio il giorno dopo a Grand Rapids, Michigan durante il Monday Night Raw, beffando l'irlandese con un roll-up. Feud che continua dunque e seppur sia una storyline secondaria, devo dire che i due stanno divertendo e creando un po' di interesse.

INTERCONTINENTAL CHAMPIONSHIP MATCH: WADE BARRETT (C) VS. THE MIZ VS. CURTIS AXEL (W/PAUL HEYMAN) 6.5

Apertura di evento con il solito gradevole opener. Vince come si pensava sin dall'inizio, Curtis Axel, ormai in push completo da diverse settimane, Miz combatte un incontro sui soliti standard (non capisco onestamente l'entusiasmo per la sua prestazione, non ho visto niente di diverso dal solito) mentre Barrett è nuovamente nell'oblio, schienato e senza aver portato avanti un match da ricordare, anzi,

tutt'altro. L'inglese sta velocemente cadendo nella scala gerarchica WWE ed è un peccato perché sembra avere tutti i crismi per diventare un top player eppure non è in grado di sfondare. È un personaggio che passa da momenti di esaltazione a puri momenti negativi, la WWE non pare puntarci seriamente sul futuro.

Finale un po' diverso dai soliti clichè e frutto dell'astuzia della coppia Axel-Heyman visto che il figlio di Mr. Perfect va per il conto decisivo quando Barrett è chiuso nella Figure Four Leg Lock di The Miz che assiste impotente alla beffa. Credo che The Miz vs Curtis Axel sia un feud secondario che la WWE può sviluppare molto bene considerando le doti di intrattenitori del fidanzato di Maryse e del manager di Axel.

Belli anche i festeggiamenti di Axel che rivolge più volte lo sguardo al cielo, dedicando la vittoria al padre defunto proprio nel giorno della festa del papà.

Vincitore e nuovo Intercontinental Champion: Curtis Axel

DIVAS CHAMPIONSHIP MATCH: KAITLYN (C) VS. AJ LEE 7

Sarà un caso che dopo lo splendido match tra la Terrell e la Kim a Slammiversary, la WWE metta in piedi il miglior incontro della storia recente della categoria Divas? Non penso.

Ottimo lavoro da parte di entrambe le ragazze ed ottimo anche il finale quando Kaitlyn vuole inferire su AJ anziché provare uno schienamento convinto dopo la Spear ed invece nel caos finale, esce perdente dal confronto e cede la cintura alla sua acerrima rivale.

La storyline alla base di questo feud è semplice, eppure è piacevole da seguire e la storia raccontata in quest'incontro è stata decisamente buona. Finalmente viene concesso più minutaggio alle Divas e le due non lo sprecano regalando un ottimo incontro. Niente da eccepire sul cambio di titolo, AJ Lee sta facendo da ormai un anno e passo un lavoro assolutamente fantastico, le hanno cucito addosso un character magnifico e penso che debba gravitare ancora per lungo tempo nelle storyline principali della federazione e difendere la cintura con costanza in ppv, lasciando sempre un tempo adeguato alle ragazze per esprimersi. Per quanto riguarda Kaitlyn, devo dire che anche lei ha svolto un buonissimo lavoro in questo feud, è stata una face convincente. Vedendo ciò che è accaduto al ppv ed a Raw il giorno successivo, non mi stupirei se la ragazza girasse tra gli heel.

Winner and NEW Divas Champion: AJ Lee

UNITED STATES CHAMPIONSHIP MATCH: DEAN AMBROSE (C)

VS. KANE 5

Chicago risponde in modo smart all'arrivo di Dean Ambrose sul ring, lo tifa, lo sostiene, lo apprezza, era chiaramente preventivabile visto quanto sta facendo lo Shield. Kane svolge il classico compito, niente di più niente di meno, questo è sicuramente il peggior match della serata, decisamente lento, poco emozionante e molto scontato nonostante a partecipazione della folla sia stata assolutamente fantastica. Si pensava che Ambrose vencesse pulito, contro Kane soprattutto, invece la WWE opta per un count out a favore del membro dello Shield che gli consegna la vittoria e la cintura ancora alla vita. Questa scelta di booking per il finale mi lascia pensare che il feud proseguirà e l'idea non mi entusiasma di certo perché i due hanno mostrato poca intesa e poca chimica anche se man mano che passano gli eventi, si intuisce e capisce l'intelligenza e la scaltrezza di Ambrose in queste situazioni. Match che personalmente boccio.

Vincitore e ancora United States Champion: Dean Ambrose

Piccolo off-topic. . . promo che annuncia il ritorno di Rob Van Dam in WWE al ppv Money in the Bank. Evento che si terrà a Philadelphia, la culla della ECW, previste scene di giubilo e festeggiamenti esagerati per il ritorno di Van Dam. Anche il pubblico di Chicago è estasiato da questo ritorno. Io un po' meno perché lo considero ormai un lottatore ben avviato verso il viale del tramonto e che non può dare più nulla di tangibile alla WWE. D'accordo, potrà confrontarsi con giovani personaggi con cui mai si è confrontato, potrà regalare ancora un paio di anni di part-time alla WWE e poi forse entrare nella Hall of Fame. Ma ce n'era proprio bisogno di un signore di 43 anni visti i tanti giovani di qualità che si stanno affermando a Stamford? Sono l'unico a pensarla in questo modo?

WORLD HEAVYWEIGHT CHAMPIONSHIP MATCH: DOLPH ZIGGLER (C) VS. ALBERTO DEL RIO (W/RICARDO RODRIGUEZ) 7.5

Ancora una volta, Chicago, si schiera. L'arena tifa spudoratamente per Dolph Ziggler. Indubbiamente il match più sorprendente della serata sia per il risultato, sia per il turn heel di Del Rio durante l'incontro, suggellato poi a Raw il giorno dopo, infine per il veloce addio al titolo da parte dello Show Off dopo poco più di un mese di regno peraltro non proprio da ricordare causa stop per commozione cerebrale.

Del Rio è stato un mezzo fallimento e disastro da face, la WWE ha colto la palla al balzo per farlo tornare al suo ruolo naturale di heel, mentre Ziggler pare orientato verso un turn face vista la strenua resi-

stenza al massacro perpetrato dal messicano.

Proprio la Exencia de la Exelencia porta avanti una condotta di gara molto aggressiva e assolutamente perfetta, continuando a battere il chiodo sulla testa di Ziggler che è stato evidentemente il punto debole dell'ex campione nelle ultime settimane. In questo modo si è anche raggiunto lo scopo di farlo abbondantemente odiare dal pubblico in modo immediato. Anch'io ero piuttosto contrariato dalla sconfitta, ma col senno di poi, potrebbe non essere stata un'idea completamente cattiva. Vedremo come si svilupperà la storyline, ma ci sono buone speranze che Ziggler riconquisti il titolo in tempi brevi, lo difenda con costanza e che abbia un regno adatto alle sue capacità e qualità. L'unico dubbio che mi viene è comprendere se la WWE punta ancora su Ziggler, ma penso che sia un dubbio che si dissolverà molto a breve. Match di pregevole fattura comunque, bravissimi entrambi.

Vincitore e nuovo World Heavyweight Champion: Alberto Del Rio

CM PUNK (W/PAUL HEYMAN) VS. CHRIS JERICO 8.5

Buona reazione del pubblico per Chris Jericho.

Reazione assolutamente sensazionale per CM Punk, una delle più chiassose reazioni che abbia mai sentito all'ingresso di un wrestler. Sciolti tutti i miei dubbi sulla presenza di Punk, pensavo non si presentasse, invece eccomi puntualmente smentito. Fisico più asciutto che due mesi, barba alla Wolverine, un CM Punk splendente.

Inizio soft, non un grande ritmo, tante prese, momenti abbastanza statici, insomma un inizio tutt'altro che entusiasmante. Tuttavia, è stato l'unico momento di empassa di un incontro che è cresciuto notevolmente di intensità e livello col passare dei minuti fino a diventare molto bello ed eccellente da seguire. La chimica tra il canadese ed il Chicago made è incredibile. I due svolgono un lavoro eccellente e ricco di near fall. L'atmosfera è elettrica, il pubblico in fibrillazione. Uno di quei match che ti riconcilia con il wrestling. La grande capacità di questi due è riuscire a rendere ogni spot, un potenziale momento decisivo. Jericho e Punk hanno messo in piedi un piccolo classico, nessun turn heel per il canadese, qualche problema tra lo Straight Edge e Paul Heyman, problema che è praticamente esploso a Raw con la tensione fra i due, sfociata probabilmente nell'intervento di Lesnar a spazzare via CM Punk. Come prevedibile, visto che eravamo a Chicago e CM Punk rientrava dopo due mesi di contumacia, l'ex campione WWE vince pulito. Grande performance di entrambi e CM

Punk per niente arrugginito dal periodo di stop. Sicuramente un candidato forte a Match of the Year 2013.

Vincitore: CM Punk

TAG TEAM CHAMPIONSHIPS MATCH: SETH ROLLINS & ROMAN REIGNS (C) VS. DANIEL BRYAN & RANDY ORTON 6+

La strana coppia RK-No! contro il possente duo dello Shield.

Onestamente mi attendevo un match migliore. Forse il fatto di essere stato posto dopo il match fra Jericho e Punk, ha penalizzato un bel po' questo tag team match. Diciamo che non è stato mal combattuto, ma il build up di questo match non era proprio alle stelle e lo Shield non è stato eccitante come al solito. Il filone principale di ciò che è stato raccontato risiede nell'equivoco ed in manovre maldestre infatti Bryan mette fuori causa Orton e la stessa Viper non aiuta il suo compagno in occasione della Spear di Reigns, nonostante nel replay si veda bene che Orton abbia la possibilità di intervenire. Tutto questo lasciava presagire al turn heel di Orton. . .anche questo disatteso come si è visto a Raw il giorno dopo. Risultato ampiamente prevedibile con i due giovani Shield a mantenere le cinture anche se avrei fatto prendere il pin risolutore ad Orton, non a Bryan in ottica Summerslam e titolo WWE.

Vincitori: Seth Rollins & Roman Reigns

WWE CHAMPIONSHIP (THREE STAGES OF HELL): JOHN CENA (C) VS. RYBACK

Tanto tempo a disposizione per quest'incontro, mi aspettavo un utilizzo massiccio di armi. Nessun dubbio sul fatto che Cena avrebbe vinto visto che il suo regno è iniziato poco più di due mesi fa, nessun dubbio sul fatto che l'incontro si sarebbe svolto in questo ovvero primo punto a Ryback e successiva rimontona di Cena per la vittoria ed il mantenimento del titolo. Insomma niente di nuovo sotto il sole, non è il primo e non sarà l'ultimo match di Cena che va a vincere dopo aver passato mille difficoltà e aver rischiato di perdere. Finale decisamente creativo, la Attitude Adjustment sul tetto dell'ambulanza con Ryback che collassa all'interno è sicuramente un buon modo per chiudere un match che non è stato male, ma nemmeno memorabile. Come abbiamo visto il giorno dopo a Raw, Cena ha un nuovo sfidante per il titolo WWE, quindi cosa farà Ryback? L'ultima vittoria in ppv risale a luglio 2012. . .Money in the Bank. Incredibile. Il suo character da face non è stato molto apprezzato, ma è stato sufficiente, mentre da heel è riuscito a fare decisamente peggio. Non si sa quali sono i

piani per lui, ma va ricostruito con calma, magari iniziando con qualche feud secondario che può vincere. E soprattutto riportarlo tra i face. Per Cena, ci sarà prima Mark Henry a Money in the Bank e mi auguro Daniel Bryan a Summerslam per un incontro che potenzialmente può essere molto bello. Face vs Face. . .che male ci sarebbe? D-Bryan da heel non lo voglio vedere in questo momento.

First Fall: Lumberjack Match; Winner of first fall: Ryback

Second Fall: Tables Match; Winner of second fall: John Cena

Third Fall: Ambulance Match; Winner of third fall: John Cena

Winner and STILL WWE Champion: John Cena (2 to 1)

Voto: 7

COMMENTO PPV:

Decisamente il miglior ppv dell'anno in casa WWE e non solo.

Peccato che sia Payback e non Wrestlemania o Summerslam.

Miglior ppv 2011: Money in the Bank.

Miglior ppv 2012: Extreme Rules.

Miglior ppv 2013: Payback

Tutti e tre gli eventi si sono svolti a Chicago, senza dubbio una delle migliori città al mondo dove fare wrestling e che aiuta moltissimo la WWE quando c'è da organizzare un evento non proprio di primo livello, ma che sotto il profilo di lotta si dimostra di altissima qualità. Migliori match della serata, CM Punk vs Chris Jericho oltre a Ziggler vs Del Rio. Tuttavia anche il resto si assesta su livelli buoni (Divas Match, Intercontinental Match e WWE Championship Match), su livelli discreti (Tag Team Championship Match) mentre c'è un solo match sotto il par ovvero quello valido per il titolo degli Stati Uniti, onestamente l'unico cono d'ombra in un evento molto buono.

Payback ed il Raw successivo ci lasciano in dote tanti punti interrogativi e la cosa non può che far piacere.

Le ultime puntate di Raw sono state decisamente piacevoli, Payback mi è piaciuto parecchio. Credo che l'estate WWE si profili molto interessante e da seguire.

Per concludere, se vi siete persi Payback, vi consiglio di recuperarlo e di guardarlo perché rimarrete ben impressionati dai match e sicuramente vi divertirete.

Voto: 8

Appuntamento a Money in the Bank, ppv di luglio della WWE!

INDY CORNER

La Chikara è sparita, finita. Sembra così ma è una storyline e tutti attendono che il giocattolo ricominci meglio di prima. E questo è solo uno dei casi strani nel weekend dove anche la Evolve ha fatto discutere per certe decisioni particolari. Vista l'assenza di pubblico o di appeal, le promotion stanno provando altre strade abbandonandosi alle controversie tanto care alle major di fine '90.

Icarus sta per vincere il titolo ma arrivano sul ring gli uomini della Condor e portano via lui e Eddie Kingston. Si chiude baracca, il pubblico rimane sconcertato ed esprime il proprio scontento. Nessuno fa più parte della Chikara, gli show futuri sono cancellati, ci si basa solo sul concetto di "Wrestling is". Il tutto avviene dopo uno show buono a metà, con un cambio titolato importante. Jigsaw & The Shard campioni era il giusto coronamento di un lavoro partito oltre sette mesi fa. I 3.0 avevano dato tutto nel loro regno e certamente con i nuovi campioni poteva partire un feud lungo ed apertissimo nelle vittorie/sconfitte atto a ridare slancio alla categoria dopo la dipartita degli Young Bucks. Ma questa storia non ci sarà, farà magari parte di nuovi sviluppi che si avranno tra un po' di tempo. Infatti non credo che vorranno subito ripartire, o svelare cosa c'è dietro. Daranno spazio alla Wrestling Is, porteranno avanti i match previsti per quella promotion e via. Il futuro? Si parlava di tv, si parlava di un approdo televisivo che li aiuti a dare una nuova vita al nome. Che sia questo il motivo di questo sconvolgimento? Il tempo dirà. Ma dovrà dire anche che farà Quakenbush e che farà il roster ora che idealmente il roster non esiste più. Questo diventa una manna per altre promotion che di solito si avvalgono degli atleti Chikara.

E la Evolve? La Evolve decide di smascherare Samuray Del Sol, chiudendo per sempre la sua carriera nelle indy. Se manterrà la sua conformazione messicana, Samuray si presenterà in futuro nelle indy con una nuova maschera oppure senza. Per molto ha valso la perdita della maschera di Rey Misterio in WCW, con proporzioni diverse. Per la Evolve è stato un modo per mandarlo in WWE senza che la WWE decidesse del suo destino. Costringendo la WWE ad utilizzarlo senza maschera (come sta accadendo con el fu El Generico) o con una nuova maschera (come accade in AAA dove interpreta Octagon Jr.). Una scelta spiazzante e di dubbio gusto per i (pochi) fans ma anche un modo per aumentare l'heat nei confronti di un Johnny Gargano che ha gestito benissimo il suo turn heel, e che sta utilizzando al meglio



il social network (la foto con la maschera di Samuray ha creato molte proteste).

Alle scelte si aggiunge uno scarso pubblico presente. La Evolve non viene pubblicizzata a dovere, e a questo punto a perderci non è solo la compagnia ma anche la credibilità di un campione come Ar Fox. Se l'intenzione è quella di continuare così possono anche chiudere. Con un roster del genere puntare così poco sulla Evolve e sulla scia del WrestleCon è un errore grave. Se è vero che da aprile in poi la compagnia sarebbe stata rivoluzionata, questa rivoluzione non c'è stata e già il torneo per l'assegnazione del titolo aveva dato questa avvisaglia.



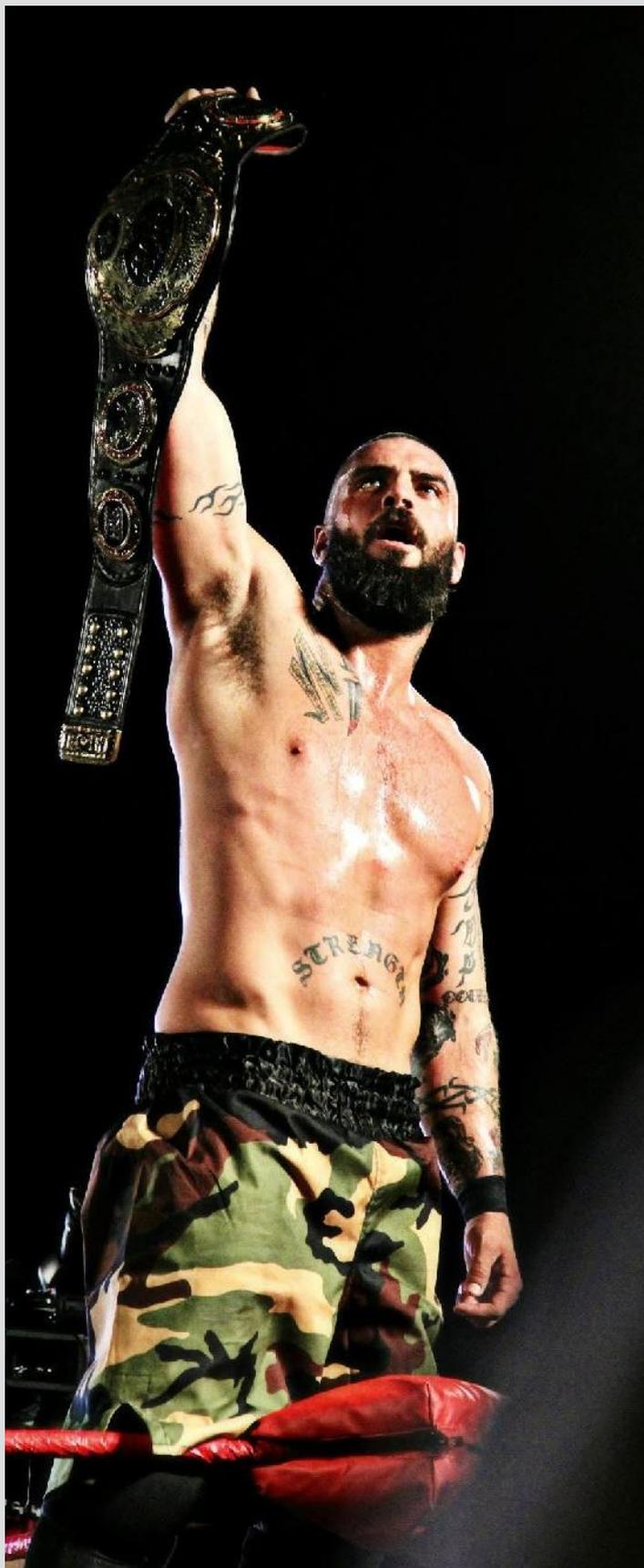
La buona notizia è che si punta su Brian Cage. La cattiva è che alla prima occasione Cage perde pulito e in pochi minuti con Jon Davis. Che sarà sempre più un devastatore, ma ha bisogno di essere ridisegnato un pochino perché queste continue affermazioni più che dare risalto al suo essere heel, lo rendono noioso e prevedibile. Un errore di Gabe Sapolsky è stato quello di non affiancare Davis a Larry Dallas, un modo per rendere sicura ogni sua vittoria sarebbe stata proprio la presenza di un manager al fianco che perorasse la sua causa per il titolo. Una causa che va invece a favore dei "protetti" Cage ed Anthony Nese, e la sensazione è che quest'ultimo possa essere il prossimo campione della Dragon Gate USA nel lungo termine. La sfilza di vittorie convincenti è sotto gli occhi di tutti e sicuramente un feud di buon livello potrebbe lanciarlo verso alte vette.

In questa giostra scende nettamente Chuck Taylor, che da leaderboards della Evolve passa a quattro sconfitte di fila, di cui una contro l'astro nascente Caleb Konley. A questo punto occorre capire che cosa voglia farne la compagnia e se è davvero questa la fine per uno che un anno fa lottava per il titolo della DGUSA.

E ci chiediamo che fine farà Adam Cole ora che ha rinnovato con la ROH. Una notizia importantissima per le indy, in grado di trovare il successore designato di Jay Briscoe alla guida della compagnia di Phila. E sicuramente una prosecuzione importante di quel regno iniziato a dicembre in PWG. Le nuvole addensate sono sparite, è sparita la WWE e sono tornati i colori rosso e verde che hanno contraddistin-

to per ora la sua carriera. Sperando che non abbia terminato ogni gioco con la CZW. Di Adam Cole e della sua crescita infatti abbiamo bisogno tutti.

Intanto Sami Callihan lascia la CZW e va in WWE. E' un colpo pesante inferto alla promotion di Phila. E' un colpo pesante nel momento in cui la CZW sembra essere confusa sulla strada da prendere dopo un 2012 straordinario. Il lavoro fatto nel lowcarding si sta rivelando sempre buono, spingere Shane Hollister è la scelta giusta. Ma sta venendo a mancare un midcarding solido ed un main event ragionato. Segno di questa confusione è l'aver spinto per un anno la crescita di Tremont e poi non l'averla capitalizzata nei primi sei mesi del 2013. Tremont infatti non ha avuto alcuna possibilità di sfidare MASADA per il titolo in un match singolo, non ci ha costruito un feud. Era certamente l'unico vero avversario da poter opporre al campione in modo da mettere in pericolo il suo lunghissimo regno. In realtà si ritrova impelagato in una rissa con Joe Gacy che avrà la capacità di deludere come ha già iniziato a fare. In questo modo spingono due dei loro più hardcore wrestlers verso il Tournament of Death ma fanno mancare la salsa che tiene in piedi i giochi in altri show. Quindi scartato Tremont, andato via Callihan, forse anche Adam Cole, con AR Fox impegnato nel giro del titolo Tv e Rich Swann più in Giappone che in America, rimangono ben pochi avversari di grido e tutti di transizione: lo sarebbe stato Jake Crist se non si fosse infortunato MASADA, lo potrebbero diventare Alex Colon, Lucky 13, Danny Ha-



voc, il rientrante Scotty Vortekz. Ma in realtà questo è nulla rispetto a quanto ci si aspettava in questi primi mesi decisamente sotto tono. Da notare come la dipartita di un wrestler di peso possa scompaginare un intero roster. Fino a quando sono presenti va tutto bene ed l'intero roster sembra giovarne. Basta toglierne uno, e l'impalcatura crolla come una piramide di scatole per cani a cui hai tolto quella portante. Ora che si è temporaneamente fermato MASADA, credo sarà complicato riorganizzare la zona uppercard-main event, anche se con il Tournament of Death di mezzo questi problemi verranno superati.

I grandi nomi sono importanti specie se conducono sulle spalle una compagnia. E' il caso di Jay Briscoe che si è scavato una fossa da solo, e occorrerà capire cosa vorrà fare la Ring Of Honor nei prossimi mesi. Perché nel regno di Jay avevano puntato tantissimo (si parlava di una chiusura a Death Before Dishonor) e perché ancora non hanno bene in mente chi gli deve succedere: tanti infatti sono i nomi discussi nelle ultime settimane. Si passa da Michael Elgin a Eddie Edwards, da Jay Lethal a Roderick Strong fino ad Adam Cole (che pure con Jay ha già perso, ma potrebbe trovare sponda nello SCUM). Quest'ultimo pare in vantaggio sugli altri.

Lo stupore dietro le parole di Jay sono state esagerate. Non è la prima volta che l'attuale campione ROH si lancia in messaggi omofobi, il pensiero è conosciuto. Piuttosto ha fatto un grave errore, soprattutto nel momento di maggior fulgore della sua carriera. Deve rappresentare la compagnia, volente o nolente, con tutta una serie di fans di varia natura, sesso e pensiero (politico e sociale). Le scuse sono state una buona risposta, ma sono anche poco credibili e non a caso è stato subissato di fischi per tutto il main event (poi perso con i re-Dragon). Per ora non rischia nulla, ma la dirigenza ci sta pensando seriamente. Ad Hunter Jonhston l'arduo compito di scrivere un passaggio di consegne coerente. Per ora siamo a 6/6 nella scrittura: sia Border Wars che lo show di Belle Vernon sono stati ben diretti e hanno messo in luce la crescita di visibilità per BJ Withmer (pesantissima la vittoria su Strong e Cole) e Jimmy Jacobs. Kevin Steen sta iniziando a fare qualche vittima tra gli SCUM ma è ancora presto, e tanto va fatto. Certamente questo turn face toglie fascino al personaggio Steen, che risulta troppo moscio per andare avanti.

Simone Spada

THE DAYS OF THE X



Il 19 giugno 2002 nasceva l'X-Division Championship. Non sapevo bene di cosa parlare questo mese, e il nostro coordinatore Simone Spada mi ha suggerito di parlare della storia della TNA. Ci ho pensato un po', e per non essere banali, ho deciso che avrei parlato non di un wrestler o di un periodo, ma di una cintura. Non sarà la cintura WWE, la cui storia abbiamo illustrato nel mese scorso, ma vi prometto che questa storia è ugualmente interessante.

Nessuno lo nota mai, ma la X Division non è soltanto il simbolo della TNA, ne è proprio il logo. Sì, perché il simbolo TNA, con quelle "punte" alla parte alta della T e alla parte bassa della A, simboleggiavano, almeno in origine, la X della X Division, quella che insieme al ring esagonale rappresentava il marchio di fabbrica della compagnia.

Come può in meno di un decennio (i problemi della X Division non cominciano certo oggi), quello che era un vanto per la compagnia, oggi è in fase di rilancio, con un "nuovo" campione come Chris Sabin, un nuovo format e un'unica costante: lo spettacolo.

Origine

Il primo campione X Division della storia è stato AJ Styles. La sua investitura, nel secondo storico PPV settimanale della TNA, risale al 19 giugno 2013. Low Ki, Jerry Lynn, e Psicosis furono sconfitti da un giovane Phenomenal One in un Four Way Double Elimination match di 11 anni fa. E' bene notare come si tratti del primo storico titolo "forgiato" dalla TNA, dato che il titolo del mondo ed il titolo di coppia erano stati resi sì, esclusive della compagnia, ma avevano alle spalle una storia pluridecennale, dato che erano e sono tutt'oggi di proprietà della NWA.

Nel corso degli anni i match della X Division hanno riscosso sempre più consensi, contribuendo in maniera decisiva alla crescita di notorietà della TNA, con la chiara strategia di attirare fan grazie ai nomi storici del pro wrestling (basti pensare a Jeff Jarrett, Sting, Randy Savage, Kevin Nash, Scott Hall e persino Bob Backlund), facendoli poi innamorare del wrestling strepitoso proposto dalla compagnia. Il segreto della X-Division si può comprendere tutto in una semplicissima frase: "Non è una questione di limiti di peso, è una questione



di non avere limiti". Della X-Division poteva fare parte chiunque, non importava il peso ma lo stile spettacolare. Per questo tra i nomi che hanno scritto la storia della divisione abbiamo gente come Samoa Joe, Kurt Angle, Abyss e Rob Van Dam, tutti atleti che hanno un peso superiore ai 100 chili.

Ad Unbreakable 2005, Christopher Daniels, Samoa Joe ed AJ Styles combattono quello che è forse il punto più alto della storia della divisione, con un match incredibile che viene classificato come un 5 star match dalla Wrestling Observer Newsletter. Ancora oggi questo è l'unico match della storia della TNA ad avere ottenuto questo prestigioso riconoscimento. Abbiamo però parlato della storia di un declino, ed il declino è cominciato più o meno tra il 2005 ed il 2007,

in coincidenza di due fattori: 1) l'approdo in TNA, con i primi successi televisivi, di molti nuovi wrestler, per la maggior parte già affermati; 2) l'inaugurazione di nuovi titoli da parte della compagnia, con i titoli femminili prima, quello delle leggende poi.

Ingaggiare wrestler già affermati e farli competere con i migliori da subito, è sempre stata una caratteristica della TNA. Questo non è stato, almeno inizialmente un problema per i ragazzi della X Division, tanto bravi e spettacolari da fornire un ulteriore motivo di interesse pur non avendo dalla loro nomi (troppo) altisonanti. Il meccanismo funzionava e sono certo che tra i tanti fan TNA che ancora oggi seguono la federazione di Nashville, in tantissimi ricordano con nostalgia soprattutto questi match, quelli per la cintura con la X rossa.

Una domanda che ci viene posta spesso nel Chiedilo a Zona Wrestling è proprio quella relativa al limite di peso della X Division. E' stato reintrodotta qualche settimana fa da Dixie Carter, ed è al momento di 230 libbre, ossia 104 chili, ma già prima Eric Bischoff lo aveva reintrodotta, fissandolo a 225 libbre, 102 chili.

La mia idea è che l'identità del titolo X Division è chiara: tutti possono contenderselo, a patto che sappiano fronteggiare dei match ad altissimo tasso spettacolare. Non trovo quindi molto logico che si parli periodicamente di limiti di peso, quando è proprio l'assenza, sulla carta, degli stessi, a rappresentare l'identità della divisione. Infatti l'idea dei limiti di peso non ha funzionato, almeno l'ultima volta. La TNA ha cominciato periodicamente a inserire nelle storyline dei contendenti come Samoa Joe e Rob Van Dam, senza darne una giustificazione nella keyfab. Per fortuna non c'è stato solo il limite di peso di 230 libbre nell'ultima riforma della X-Division, si è infatti deciso di inserire nuove regole, con il titolo che verrà difeso soltanto in match a tre e con l'uomo che prenderà il pin che non potrà rifarsi in un match immediatamente successivo.

Regole particolari che rappresentano già un passo avanti rispetto a quanto fatto in passato, ma che forse non sono strettamente necessarie e che limitano la divisione a qualcosa di più simile ad una fabbrica di spot che non ad una fabbrica di storie, e alla fine è questo quello che rimane in testa alla gente: grandi storie che culminano in grandi match. Sarebbe stato forse più semplice valorizzare al 100% quella che è la caratteristica principale della X Division, il fatto di essere composta da atleti che sanno spingersi oltre il limite dei "normali" wrestler. Possedere la cintura con la X rossa, significa essere l'atleta più spericolato e pericoloso al mondo, non è una cosa da poco. Non è mai stata una questione di peso, e sarebbe stato meglio che non lo divenisse mai. Lo stesso si può dire riguardo al numero di contendenti, si possono fare dei grandissimi match a tre, ma anche in due, in cinque, in sette o in dodici.

Anche l'idea di scambiare il titolo X Division con una shot per il titolo del mondo non è male ed è al centro delle storyline al momento ma perché limitarla solo all'estate come sembra che sia? Sarebbe interessante invece renderla una possibilità perpetua, magari per i soli campioni che riescono a compiere uno o due mesi da campioni X-Division. Sarebbe un bel modo per mescolare le carte e rendere

ancora più pericoloso e importante il possessore di questa cintura. Forse però, il problema più grande della X Division è il TV Title. Quella tamarrata piena di pietre preziose che rappresenta oggi il secondo titolo singolo della compagnia. Viene utilizzato poco, nessuno si ricorda come si chiama e chi è il campione e, diciamolo, è anche parecchio brutto. La sola presenza di un titolo secondario che sia "superiore" a quello con la X sopra, è un problema serio per la X Division, che diventa un po' quello che si proponeva di non essere all'origine, ossia la divisione "pesi leggeri" della TNA. Se fossi un dirigente della TNA, avrei già deciso di unificare le due cinture, lasciando al nuovo titolo che ne scaturirebbe le sembianze e la storia del titolo X Division. Il titolo delle Knockouts è stato ritirato, c'è chi dice che il TV Title potrebbe essere il prossimo.

Il titolo più vecchio ed affascinante oggi difeso in TNA, attraversa un momento delicato, ma contrariamente a quanto avviene per altre realtà, qui la volontà di recuperarlo sembra palese. I fan della TNA, e del wrestling, aspettano. Ma per favore, togliete quei limiti di peso.

Giuseppe Calò



THE SPLIT PERSONALITY OF JOSEPH PARK



Il tema della doppia personalità, da sempre affascinante ed intrigante, è stato affrontato nei rami più disparati della cultura umana: in filosofia, in letteratura, in storia dell'arte, in cinematografia, ecc, ecc. Basti pensare alle tanto agognate tesi freudiane o alle opere di Stevenson e Wilde, "Dr Jekyll e Mr Hyde" ed "Il Ritratto di Dorian Gray", unite alle loro controparti rappresentate sul grande schermo. Anche gli amati supereroi, se ci pensate, combattono costantemente con la loro doppia personalità sfoderando il loro alter ego mascherato solo quando il pericolo chiama. La TNA sembra aver fatto incetta di questi esperimenti ed averli racchiusi in una grande storyline che dura da ormai un anno. Tutti sanno che, nella vita reale, ad interpretare la gimmick del mostro Abyss sia un wrestler di nome Chris Park che, però, ha sempre combattuto con la maschera e non ha mai cambiato il personaggio. Uno degli originals di questa Compagnia, è stato protagonista di alcuni dei momenti più importanti nella storia della TNA, arrivando a vincere tutti i titoli presenti e laureandosi Grand Slam Champion. Necessitava, però, di una rinfrescata al personaggio ormai stantio e, con questa storia, potrebbe averla trovata. Abyss infatti, dopo essere stato relegato ad incontri di coppia

ed a situazioni imbarazzanti, aveva perso l'aggressività che tanto lo contraddistingueva, necessitava di una motivazione per tornare ad essere il vecchio "monster". Per iniziare la spiegazione

bisogna risalire a Genesis, ppv svoltosi l'8 gennaio del 2012 quando, al termine di un violento monster's ball match contro Bully Ray, Abyss è stato attaccato nel backstage ed è sparito dalle scene per i mesi a venire. La svolta avviene nella puntata di Impact dell'8 marzo quando, a sorpresa, si presenta un uomo di nome Joseph Park che rivela di essere un avvocato in cerca del fratello Abyss da mesi scomparso. Park rappresenta un po' lo stereotipo dell'uomo bonaccione che non si tira fuori di fronte a nulla, sempre pronto a gettare il cuore oltre l'ostacolo ed è anche per questo che ha subito fatto breccia nel pubblico. Si scaglia, senza troppi fronzoli, contro Bully Ray colpevole, a sua detta, di aver fatto scomparire il fratello e, dopo continui alterchi, i due si sfidano in un "Anything goes match" a Slammiversary che viene vinto, per sua stessa incredulità, da Park a seguito di un'interferenza di Abyss che ha schiantato l'avversario su di un tavolo. Precedentemente al match Abyss, apparso in alcune vignette video,



aveva minacciato entrambi invitandoli a non cercarlo ed a non giocare con il fuoco perchè avrebbero rischiato di bruciarsi. Bully Ray, infuriato per la sconfitta subita in PPV, ottiene un rematch in quel di Impact e lo vince colpendo con la sua catena Joseph Park. Quello che accade nel post match, però, è un segmento molto interessante che rappresenta la peculiarità di Joseph Park e lo perseguita ancora oggi. Alla vista del suo stesso sangue, infatti, inizia a dare di matto ed esegue la black hole slam su Bully Ray, mossa patentata del fratello. Un solo istante in cui Park perde la ragione e sembra trasformarsi nel "mostro" per poi ritornare normale e chiedersi cosa sia successo. Paradossale il

fatto che , sia Park sia Bully, abbiano fatto parte di un'altra storyline

importante, e tutt'ora lo sono, quella che ha messo a ferro e fuoco la TNA , e continua ancora a farlo, ovvero gli Aces & 8s. Nel mese di settembre infatti Park viene fatto vittima di un'imboscata degli allora mascherati membri della gang ed usato come ostaggio per ricattare Hogan, costringendolo a sancire un tag team match per Bound For Glory. Gli Aces & 8s ottengono quindi il pieno accesso alla Impact Zone, grazie alla loro vittoria, e continuano il loro percorso di distruzione sino a Lockdown quando viene rivelato il grande piano ed il leader della stable, Bully Ray. Proprio quel Bully che ha causato la scomparsa di Abyss e che ora si trova a fare i conti con suo fratello. Park, nel frattempo, sparisce dalle scene e va ad allenarsi in OVW dove impara le basi per diventare un wrestler ed al suo ritorno vince degli sporadici incontri ad Impact. A fronteggiare la gang, in seguito al tradimento messo in atto da Bully, ci pensano Sting ed Angle i quali cercano invano di portare AJ Styles sulla loro stessa strada. Il 9 maggio 2013, ad Impact, avviene un risvolto impensabile : ad





aiutare i 2 si presenta proprio Abyss, che compie quindi il suo ritorno ufficiale dopo quasi un anno di assenza, facendo piazza pulita degli Aces tra le facce stupite dei suoi alleati ed il tripudio del pubblico. Nelle settimane successive il gruppo, in particolare il TV Champion Devon, vuole ottenere vendetta nei suoi confronti e lo sfida apertamente ma, al suo posto, si ripresenta Joseph Park che dice di essersi stufato degli atti di bullismo dei suoi confronti e lo sfida ad un match per il titolo. Il tutto fino ad arrivare al PPV della scorsa domenica,

Slammiversary, ad un esatto anno di distanza dal debutto in PPV di Joseph Park. Prima del match viene fatto vittima di un'imboscata messa in atto da Devon e Knox e viene lasciato sanguinante al tappeto, nel backstage. Il TV champion si esalta per la manovra messa a segno ed ordina all'arbitro di dichiararlo vincitore via forfait dell'avversario ma, a sorpresa, si presenta Abyss al suo posto che va a vincere l'incontro laureandosi nuovo campione. Nella puntata di Impact post PPV Park è stato attaccato nuovamente da Devon ma, a

vendicarlo, ci ha pensato il fratello che ha reso pan per focaccia agli Aces, lasciandoli esanimi al suolo, nel backstage. Attualmente Park è impegnato nelle Bound For Glory Series mentre Abyss ha minacciato di portare il titolo via con sé, nell'oscurità. Di sicuro continuerà ad essere l'ago della bilancia nella lotta contro gli Aces e tornerà ad essere il caro vecchio mostro che noi appassionati volevamo tornasse. Sarà interessante vedere come proseguirà questa storia e se avrà un finale abbastanza prevedibile, ovvero la rivelazione che Park ed Abyss sono la stessa persona, o se inventeranno qualcosa di nuovo. In entrambi i casi, applausi a Chris Park che è riuscito ad immedesimarsi perfettamente nel ruolo di Joseph e soprattutto si è divertito nel farlo, riuscendo ad essere molto over con il pubblico. Solo il tempo ci dirà se questa storyline verrà ricordata come una grande genialata o come l'ennesimo fallimento targato TNA ma, con i presupposti attuali, la speranza che sia la prima opzione è molto alta.

Luca Carbonaro

IRONIC WRESTLING DREAMS



Bentornati alla rubrica più assurda del wrestling web, amici di Zona Wrestling. In questa puntata, come anticipato, ci sarà un "Pick Your Poison", in cui CM Punk ed Austin Aries sceglieranno i rispettivi avversari.

Lo straight edge è già sul ring mentre Aries, in cabina di commento, introduce l'avversario che ha scelto per Punk: SAMOA JOE.

ONE ON ONE MATCH – CM PUNK VS. SAMOA JOE

Il match non è un inedito, visti i diversi trascorsi tra i due, eppure si parte subito a mille con una rapida successione di scambi di pugni, gomitate e calci. Joe prende il sopravvento e costringe Punk all'angolo con una serie di blocchi stile football, Punk riesce però a scansarsi e a tramortire l'avversario con un bell'high kick. Lo straight edge sale sul paletto e connette con una diving spear, che vale solo un conto di 2. Punk non si arrende, prende Joe per i capelli e, dopo una serie di chop, lo lancia alle corde e connette con un bellissimo german suplex. Il wrestler di Chicago sale sul paletto, alza le braccia al cielo e... Flying Elbow Drop! 1...2... Joe si rialza e lancia Punk alle corde e lo stende con bel dragon suplex. serie di calci del samoano, mentre Punk è a terra e viene sollevato da Joe che lo ributta a terra con un samoan drop 1...2...NO! Punk è salvo e si trascina alle corde, Joe però non

vuole farlo riposare e lo prende a calci sulla schiena per poi chiuderlo nella coquina clutch, ma le corde sono vicine 1...2...3...4...5! L'ARBITRO SQUALIFICA SAMOA JOE! Ma a lui non interessa e continua nella presa, incitato da Aries, che nel frattempo si è avvicinato al ring e osserva divertito Punk, mentre sviene lentamente.

Joe abbandona il ring, mentre Aries sale, osserva Punk svenuto e, sorridendo, sale sul paletto e infligge una splendida 450° splash al wrestler di Chicago.

WINNER – Cm Punk via DQ

Nel backstage vediamo aggirarsi Fandango, molto adirato per l'attacco subito da PSY, nella scorsa puntata. Il ballerino viene raggiunto da un intervistatore che gli chiede cosa ha in mente di fare per rispondere all'attacco del coreano, Fandango sembra quasi infastidito dalla domanda e dice che per adesso sarà a bordo ring, per osservarlo sul ring e solo dopo deciderà il da farsi.

ONE ON ONE MATCH – PSY VS. HEATH SLATER

Slater deride sin da subito l'aspetto e la poca grazia di Psy, dicendo che non ha stile e non può essere assolutamente rock. Il coreano, in tutta risposta, lo colpisce con una serie di cazzotti da osteria, lo lancia alle

corde e lo stende con un dropkick, degno dei peggiori bar di Anyang. Slater tenta una reazione con una bella serie di calci, ma Psy ne evita uno abbassandosi e sorprende il rocker con un rollup. 1...2...3.

Il povero rocker rosso è costretto anche qui ad IWD a confrontarsi con personaggi bizzarri e a fare figuracce assurde.

WINNER – Psy

Il coreano festeggia la sua vittoria ballando, col pubblico diviso a metà tra chi lo fischia e chi applaude i fischi.

Fandango sale sul ring e interrompe la festa e atterra Psy con la sua particolare STO.

Vediamo che le telecamere inquadrano Damien Sandow, che discute con Rhodes e Mr. Anderson, su possibili strategie da adottare contro il team degli ignoranti, facendo leva sul fatto che sono molto numerosi, in crescita costante e che sono necessari dei rinforzi.

Improvvisamente si sente bussare alla porta e una voce dice di voler essere il nuovo membro del team intellettuale, con cautela Sandow apre la porta e si trova davanti... EUGENE!

Il ritardato nipote di Bischoff ha detto che si considera intelligente proprio come loro e i tre intellettuali, schifati, lo stendono con le rispettive finishers. Il trio si compiace sì quanto appena fatto, ma viene attaccato da tre misteriosi personaggi incappucciati. Chi saranno questi emissari del team ignorante?

ONE ON ONE MATCH – Ryback vs Joseph Park.

Come ogni incontro di Ryback, anche questo è un aborto. Clandestino. Shell Shocked e tanti saluti.

WINNER – Ryback

Ryback si bulla, provando ad inferire sul corpo esanime di Park, ma non fa nemmeno in tempo a ricaricarsi, che una violentissima spear di Goldberg lo tramortisce.

Ryback ansima al tappeto, mentre Goldberg, beffardo, riprende la via del backstage.

Daniel Bryan si aggira per i corridoi, con la cintura di campione sulle spalle e viene avvicinato da Punk, ancora mezzo stordito, che gli chiede se vuole essere l'avversario di Aries. Bryan risponde no, ma poi si lascia trascinare e inizia a ripeterlo ossessivamente, mentre cammina per il backstage, fin quando non si trova davanti Angle. I due vanno faccia a faccia e l'eroe olimpico indica la cintura e Bryan sorride beffardo.

Aries, nel frattempo, è già sul ring, armato di microfono che dice che

probabilmente Punk non avrà avuto modo di cercare un avversario per lui, visto come è stato ridotto a inizio puntata. Aries quindi saluta il pubblico, sale sui quattro angoli e fa per andarsene... DON... DON... DON!

Le luci si spengono mentre Aries rientra sul quadrato... E DALLO STAGE APPARE UNDERTAKER! E' LUI L'AVVERSARIO SCELTO DA PUNK. Infatti dallo schermo vediamo apparire il wrestler di Chicago, che esplode in una fragorosa risata.

Il deadman si avvicina lentamente, mentre Aries è il ritratto della paura e non riesce nemmeno a muovere un passo.

Il match ha inizio, Aries parte all'assalto con una serie di pugni e calci veloci, ma Taker lo spintona, mentre vediamo Punk sedersi sullo stage, con tanto di cartoccio di popcorn in mano. Taker prende il controllo e infligge una serie di clothesline ad Aries e connette con una sidewalk slam 1...2... NO! Aries rifiata, ma Taker lo prende per il collo... EYE RAKE IMPROVVISO DI ARIES E ROLLUP 1... NO! Taker non mostra il minimo danno e prende letteralmente a pugni e calci AA, poi lo abbranca, lo solleva... LAST RIDE POWERBOMB! 1...2... NO! Aries rotola fuori ring per riprendere fiato, Punk però lo ricaccia dentro a forza e Undertaker lo abbranca... CHOKESLAM! 1...2... NO! Aries tenta una timida reazione, serie di calci alle gambe del becchino che è in ginocchio... DDT DI ARIES! 1... NO! Taker alza immediatamente il braccio, mentre Aries non sa più che strategia adottare, mentre Punk osserva divertito, bevendosi una Pepsi. Aries si rivolge allo straight edge, puntandogli il dito, Punk lo invita a girarsi e Undertaker afferra l'avversario... TOMBSTONE PILEDRIIVER... CONNESSA!!! 1... MA CHE SUCCEDERE??? SI SPENGO NOUOVAMENTE LE LUCI!? Quando si riaccendono sul ring ci sono solo Undertaker e... STING!!! Winner – NO CONTEST

Aries è stato scaraventato fuori dal ring e si scaglia contro Punk, dando vita all'ennesima rissa, ma gli sguardi di tutti sono sul quadrato: Undertaker e Sting sono faccia a faccia... Undertaker rivolge all'avversario il segno della gola tagliata e Sting non sta a guardare... COLPISCE TAKER CON UN CALCIO E CONNETTE CON LA SCORPION DEATH DROP.

Sting guarda il corpo esanime del becchino e alza il pugno al cielo. Le trame si infittiscono sempre di più, qui ad IWD. Cosa succederà nella prossima puntata? Restate con noi e lo saprete.

Marco Bressanini



APRILE-MAGGIO 2013

Con un video sul proprio canale YouTube ufficiale, la ICW rende noto in debutto di un nuovo web show che andrà in onda prossimamente e che si chiamerà "Onda D'Urto".

Tramite FB l'Italian Championship Wrestling ha annunciato, la nascita del Polo ICW Roma. I corsi si svolgeranno presso la Palestra "Olimpic Gym 2000", in Via Vivaro Romano 11, Roma. L'head trainer sarà Kojiro. Per info sui costi e orari consultate il Sito Ufficiale ICW o il Gruppo Ufficiale FB.

I wrestler della ICW hanno dimostrato ancora una volta di essere i lottatori più forti d'Europa! Il Giovane Leone MARIEL il 12 Maggio a Vicenza ha stravinto il torneo di MMA della Kombat League ed è ora il nuovo campione Italiano di MMA categoria 90 Kg.

Importante primato raggiunto dal vincitore del torneo "Il Numero Uno 2013", con la vittoria dell'edizione 2013 del "Torneo Numero Uno", Lupo raggiunge un primato assoluto in carriera e in ICW: è infatti il primo atleta a vincere due edizioni del prestigioso Torneo, 2007 e 2013.

Già annunciato il primo Match per "Vendetta", in programma Sabato 8 Giugno a Concesio (BS): si tratta del Match che vedrà il fresco vincitore del Torneo "Numero Uno 2013" e neo-membro dell'Esecutivo del Direttore Generale ICW Manuel Orlandi, Lupo, affrontare l'attuale Campione Italiano di Wrestling ICW OGM.

In occasione dello Show ICW "Vendetta" in programma Sabato 8 Giugno a Concesio (BS), oltre agli atleti della ICW saliranno anche sul palco i comici di Zelig e Colorado Café; infatti saranno in azione il Trio dei Bruce Brothers, formato dai comici Matteo "Bruce Ketta" Iuliani, Salvo Spoto e Carlo Negri, che allieteranno il pubblico con i loro sketch.

La New Wrestling Entertainment ha chiesto ai propri fan, tramite la pagina facebook, quale leggenda del mondo del wrestling vorrebbero incontrare. Dopo aver portato in Italia Bret Hart e Mick Foley è in preparazione infatti la quarta edizione dello storico incontro con le leggende del wrestling.

Tramite il suo nuovo agente Sylvano, il Campione Mondiale MMA Pancrazio, Vito Rea ha annunciato di aver terminato la collaborazione con la Rome Wrestling Academy, federazione con la quale lottava dal 2009 e con cui aveva conquistato anche il Titolo di RWA Champion. L'atleta ha deciso di intraprendere la carriera di wrestler professionista in campo internazionale si affiderà al lavoro del Road Agent Sylvano, con cui già lavora un altro Ex-RWA, Sensational George. Inoltre, a partire dal 7 Giugno, si allenerà presso un'importante scuola di Wrestling USA; sempre durante il periodo di Training, debutterà anche in una federazione USA.

Purtroppo a causa del meteo l'Università di Tor Vergata è stata costretta ad annullare le iniziative della "Festa dello Sport" del 6 Maggio che comprendevano anche un evento della Rome Wrestling Academy. In tale sede la federazione Romana avrebbe dovuto partecipare alle riprese del nuovo videoclip del rapper italiano Debbit che poi sarebbe stato trasmesso su "MTV Spit 2013", posticipandolo dunque al successivo show della RWA.

La Milan Wrestling Academy ha aggiornato il proprio sito web annunciando l'inizio dei corsi dal prossimo mese di Settembre e confermando la presenza di allenatori di esperienza internazionale in grandi federazioni a livello mondiale, tra cui l'ex Nikita, conosciuta come Katie Lea in WWE e Winter in TNA, e Big Vito. Inoltre sono stati aggiunti alcuni dettagli su tutti i corsi (a partire dai 10 anni in su) e le coordinate per tutte le informazioni specifiche.

È stato raggiunto un accordo di collaborazione fra la Wrestling Italiano Veramente Autentico e la storica palestra First Evolution Center di Torino, sede della società Wrestling Torino, per una partnership che vedrà Stage, spettacoli e corsi fra le due realtà.



In seguito all'aggressione subita nella tredicesima puntata di "Draw" il Campione di Coppia XIW, Bad Dogg dovrà stare fuori un mese per la frattura del polso, come hanno rilevato alcuni esami fatti subito dopo la puntata. Ha fatto il suo ritorno sul ring nella puntata del 29 Maggio.

Lottatori Italiani in eventi Internazionali:

WAW Academy (Costessey, Norfolk, UK) 05.05.2013 (Tre atleti ICW)
Elimination Tag Team Match: Brad Slayer & Kip Sabin battono Dave Daniels & Malky Taggart, Brett Meadows & Sam Knee, Marco Marinelli & Marcio Silva, Mr. Excellent & Alessandro Corleone
GWP Spring Xplosion 2013 (Roth, Germania) 11.05.2013
Three Way Match: Mr. Wrestling V batte Tommy End e Drake (XIW)

ICW II Numero Uno 2013 (Barzana, BG) 27.04.2013

1° Quarto: Kobra batte Doblone

2° Quarto: Charlie Kid batte Goran il Barbaro

3° Quarto: Lupo batte Dinamite Jo

4° Quarto: Shock Vs. Red Devil - Double Count-Out, vengono entrambi eliminati

Semifinale: Charlie Kid batte Kobra

OGM, Psycho Mike & Marcio Silva battono Alessandro Corleone, Corvo Bianco & Andy Manero

Finale: Lupo batte Charlie Kid vincendo il torneo

RWA Wrestling Show (Alba Adriatica, Abruzzo) 27.04.2013

Karim Brigante batte JK

The Prisoner batte Jean Jacques Za Za

Uncle Dave batte Big Roy

Uncle Dave, Miss Monica & Italian Gladiator battono Karim Brigante & The Prisoner

BWT Wrestling Show (Imola, Bo) 04.05.2013

Red Scorpion batte JT9 per Count-Out

El Gordo batte Andrew Winston

wrestling today

Andy Williams batte Tyler Blaze
Joaquim Vega Gallardo batte Ramon per Squalifica
Red Scorpion & Joaquim Vega Gallardo battono Boys Of Noise (JT9 & Ramon)

RWA Wrestling Show (Paternopoli, Avellino) 19.05.2013

Uncle Dave batte Jean Jacques Za Za

Willy G batte JK

Karim Brigante batte Simon V

No Rules Match: Italian Gladiator batte Prisoner

Miss Monica batte Claudia

Chris Steel & Karim Brigante battono Uncle Dave & Mr.Mastodont

Battle Royal: Mr. Mastodont

RWA Wrestling Show (Ostia, Roma) 21.05.2013

The Prisoner batte JK

Willy G batte Jean Jacques Za Za

Mr.Mastodont & Chris Steel battono Karim Brigante & Debbit

Miss Monica batte Samanta

NWE La Notte Del Wrestling (Fuorigrotta, Napoli) 25.05.2013

Nunzio batte Scott Fusion

Vito Rea batte Karim

Streetfight Handicap Match: Vampiro batte El Nazareno & King Danza

3Way Match: Jody Fleisch batte Mark Andrews e D3

Ayesha batte Penelope

Carlito batte Sam Elias

WIVA Massimo Impatto (Reggio Emilia) 26.05.2013

Red Scorpion batte Joaquim Vega Gallardo

Playboy Paul batte Mirco Majavacchi

Handicap Match: El Gordo batte WonderBlaze (Wonder Winston & Tyler Blaze)

Andres Diamond & Red Scorpion battono Joaquim Vega Gallardo & Ramon

Battle Royal: El Gordo

EPW Overload (Tv-Show, GXT & Youtube) Episodi 6-10

Greg Burrige & D3 battono Axel Fury & Karim Brigante

Monica Special Referee: Alpha Female batte Shanna

Vito Rea & Italian Gladiator battono King Danza & Nick Terranova
Qualificazione al Fatal4 per l'EPW Title, Pasquale Di Silvio Special Referee: Axel Fury batte D3

XIW Draw (Tv-Show, TreMedia & YouTube) 01.05.2013

Chris Phoenix batte Antares per squalifica

Tenebra Vs. Emily Flame finisce No Contest

Eimination Match #1 Contender Titolo Extreme XIW: Dominique batte Ben Sheen, Castor Crane e Thunder Storm

Torig & Tomahawk battono La Legione (Dragorion & Prince Freddy)
08.05.2013

Tomahawk batte Prince Freddy

Alexis batte Marie Laroux

Thunder Storm batte Ben Sheen e Sergente V

Drake batte Torig

Titolo Extreme XIW: Dominique batte Fire Angel (C) diventando nuovo campione

15.05.2013

La Legione (Dragorion & Prince Freddy) battono L'Impero del Male (Antares & Blizzard)

Tenebra batte Emily Flame

Titolo Extreme XIW: Dominique (C) batte Ben Sheen

Drake & TIR battono Tomahawk & Torig

22.05.2013

Ben Sheen batte Castor Crane e Blaid Johnson

Dragorion Vs. Chris Feniz - No Contest

Tomahawk batte TIR

Mixed Tag Team Match: Prince Freddy e Alexis battono Street Pain e Marie Laroux

Titolo Extreme XIW Extreme Match: Dominique (C) batte Torig

29.05.2013

Handicap Match: Torig batte Ben Sheen & Street Pain

Bad Dogg batte Antares

Extreme Match: Dominique Vs. Thunder Storm – Double KO

Drake batte Tomahawk

Fire Angel, Bulldozer & The Greatest battono Prince Freddy, TIR & Dragorion

Alevitra



DIVA FOCUS: FUNKADACTYLS

Questo mese conosceremo un po' più a fondo le regine del Funk ovvero le Funkadactyls!

Trinity McCray, la futura Naomi. Nasce a Sanford, Florida, nel non lontano 1987. La sua vita pre wrestling è davvero unica e sicuramente diversa da quella delle sue colleghe. A raccontarcela è proprio lei nel video di presentazione a WWE NXT. Trinity rivela di essere cresciuta con quattro fratelli e che questo le ha insegnato ad essere forte e a non farsi pestare i piedi. Comincia a ballare a 10 anni e dai 18 partecipa a numerose gare di ballo. Ci racconta di aver trascorso due anni favolosi lavorando come cheerleader per la squadra NBA "Orlando Magic". La nostra Naomi non era soltanto una semplice cheerleader ma compiva delle acrobazie pazzesche sotto il canestro. Ha anche fatto parte del corpo di ballo di Flo Rida e grazie a questo ha potuto viaggiare molto: Nord Corea, Giappone ed Indonesia. Comincia la grande avventura in WWE nel 2009 quando approda in FCW come Naomi Night. La prorompente Trinity appartiene alla stessa generazione di Divas di cui fanno parte la piccola AJ, la forzuta Kaitlyn e la sensuale Aksana. Infatti, il match di debutto la vede scontrarsi proprio con AJ. La rivalità con la crazy chick sarà il leitmotiv del suo periodo di permanenza in FCW. Il 25 Settembre dello stesso anno perde l'incontro con AJ valido per il titolo di "Queen of FCW". Le due atlete danno vita ad un match davvero interessante in cui Aj Lee mostra tutta la sua agilità mentre Naomi mostra la sua forza e la sua tenacia. Interessante come la nostra beniamina giochi molto sul fatto di avere un prorompente lato B; infatti, lo evidenzia con leggings catarifrangenti e, come se non bastasse, chiama la sua signature move "booty call".

Successivamente, prende parte al torneo per decretare la prima FCW Divas Champion. Conquista il titolo il 20 Giugno 2010 contro Serena diventando così la prima campionessa della storia della federazione. Durante il centesimo episodio di FCW Television Show, Aj e Naomi si scontrano per diventare la prima FCW Undisputed Divas champion. Il match però finisce in un doppio countout e quindi con un nulla di fatto. Purtroppo la nostra Naomi perde il titolo di Divas Champion a Dicembre proprio in favore di AJ Lee. La futura Funkadactyl appare già notevolmente migliorata nella tecnica e molto più a suo agio sul ring.

Durante la puntata di NXT del 31 Agosto, viene annunciato che Na-





omi entrerà a far parte della terza edizione di WWE NXT e che Kelly Kelly sarà la sua pro. Con il passare dei mesi diventa una tra le più amate Rookie Divas e, durante le sfide a cui sono sottoposte le atlete, mostra tutta la sua bravura come ballerina e si mostra come la più atletica e la più combattiva. Inoltre, sa rispondere per le rime a tutte le altre rookie Divas che, probabilmente un po' invidiose, la deridono per il sul suo posteriore; trasformando così un suo potenziale punto debole nel suo punto forte. A vincere la terza edizione di WWE NXT è Kaitlyn mentre Naomi si classifica seconda.

Passiamo ora a parlare dell'altra metà della mela o meglio, della Funk-mela. Ariane Andrew, aka Cameron, nonostante non abbia girato il mondo come la sua futura collega, ha un curriculum di tutto rispetto. Ha conseguito un "Bachelor of Arts" (corrisponde ad un corso di laurea di primo livello della durata di quattro anni) in Business Marketing ed un "Bachelor of Science" (corrisponde al Bachelor of Arts ma in materie scientifiche) in Psicologia alla California State University, Northridge ed ha lavorato come terapeuta del comportamento per bambini autistici in California.

Cameron, coetanea di Naomi, viene dall'assolata Los Angeles, Cali-

fornia. Approda in WWE un po' più tardi rispetto alla sua collega, nel 2011. Partecipa alla quinta edizione di Tough Enough ma purtroppo Steve Austin la elimina durante la prima puntata, probabilmente dopo aver saputo che il suo match preferito è Melina vs Alicia Fox..... Nonostante la figuraccia fatta, Cameron viene messa sotto contratto dalla WWE e comincia a competere in FCW. E' proprio qui che, nel 2011, comincia il sodalizio con Naomi! Infatti, durante una puntata dello show della federazione di sviluppo della WWE, Cameron e Byron Saxton accompagnano Naomi sul ring dove affronterà Leah West. Prima del match le future Funkadactyls danno vita ad un'esibizione molto divertente e sexy (indossano pantaloni da colori sgargianti e parrucche super colorate) anche se il loro stile non è ancora quello che tutti conosciamo; ricordano più le Charlie's Angel che le regine del Funk. Durante la puntata del 23 Ottobre il team formato da Naomi e Cameron debutta sul ring battendo Caylee Turner e Kaitlyn.

Finalmente, il 9 Gennaio 2012, le ragazze debuttano A RAW come vallette di Brodus Clay: nascono così le Funkadactyls! Sempre nel 2012 debuttano anche a WrestleMania e sono sicura che tutti voi ricorderete la loro divertentissima esibizione con le "mamme bal-



lerine" che accompagnano il Funkasaurus sul ring. Un bel passo in avanti viene fatto da Naomi al pre show di TLC'12: vince la "Santa's little helpers" Battle Royal e diventa la number 1 contender al titolo. Durante WWE Main Event del 6 Febbraio le nostre ragazze vengono derise ed offese nel backstage da Tamina Snuka e Aksana (Aksana si rivolge a Naomi chiamandola Kofi) che, non contente, cercano anche di prendere il loro posto come ballerine di Brodus. Il litigio nel backstage sfocia in un match che le nostre beniamine vincono. Da Marzo, le nostre amiche sono impegnate in un feud con le Bella Twins, appena tornate dal loro (quasi) anno sabbatico. Tutto comincia nel backstage di Smackdown del 15 Marzo.

Le quattro Divas si incontrano e le Funkadactyls esprimono grande ammirazione per le gemelle confessando di essere cresciute guardando le loro imprese e di aver deciso di entrare in WWE proprio per poter essere come loro. Potete immaginare la reazione delle Bellas che, per tutta risposta, attaccano brutalmente le loro ammiratrici. Purtroppo Naomi e Cameron si scontreranno con poca fortuna contro le Bella Twins molte volte (Main Event del 27 Marzo, RAW del 1 Aprile, NXT del 10 Aprile, Smackdown del 13 Aprile dove sono in team con Kaitlyn). Ma la prima parte del 2013 ha riservato una delusione

ben più grande a Trinity e Ariane...sicuramente per le Funkadactyls e i Tons of Funk sarà stato un brutto colpo scoprire all'ultimo minuto di non potersi esibire a WM29!

Siamo venuti a conoscenza, da un'intervista fatta a Naomi poco prima del grande evento, che i quattro si stavano preparando molto duramente per essere pronti e che le ragazze non vedevano l'ora di salire per la prima volta sul ring dello "Showcase of the Immortals". Il match contro le Bella Twins e il team Rhodes Scholars si svolge il lunedì successivo a Raw ma sicuramente la vittoria avrà avuto un retrogusto amaro per le quattro superstars. Quale sarà il futuro di queste ragazze in WWE? Sicuramente hanno portato qualcosa di unico e di diverso che speriamo la compagnia di Stamford sappia sfruttare al meglio. Ultimamente Cameron ha avuto alcuni problemi di salute che l'hanno costretta a numerose visite da dottori e le hanno fatto saltare anche alcuni house show. Speriamo solo che non siano in alcun modo collegati all'arresto in guida in stato di ebbrezza che quasi un anno fa le è costata una sospensione di due settimane dalla federazione.

Ma il 2013 ha portato anche delle belle notizie alle Funkadactyls. Sappiamo infatti che la bella Naomi ha iniziato una relazione con Jimmy Uso e che entrambe le superstars saranno impegnate nel reality "Total Divas" che debutterà a Luglio sul canale satellitare E! e in cui, sicuramente, conosceremo meglio le nostre beniamine.

Nicoletta Miele



UFC: ESTATE CALDISSIMA



Non si può non partire da UFC 160, evento che ci ha consegnato le ennesime vittorie prima del limite per Junior Dos Santos (su Mark Hunt) e per Cain Velasquez (Bigfoot Silva).

Due affermazioni che ci consentiranno di gustarci probabilmente il prossimo autunno (ottobre o novembre) la fine della trilogia fra i due migliori pesi massimi in circolazione. Trilogia che ci farà capire chi sarà a prevalere e chi sarà il migliore tra due fighter assolutamente fantastici, il potentissimo e granitico "Cigano" contro il completo ed eclettico Velasquez.

Entrambi pressochè inarrestabili sin dal loro arrivo in UFC, tanti knockout, tanti match risolti prima del limite con squassante potenza, precisione da cecchino e tecnica fuori dal normale.

Sarà un match aperto, da non perdere, il wrestling sublime del campione di origine messicana contro la boxe ed il "mento" di Dos Santos, due armi granitiche contro i fighter che combattono contro il brasiliano. "Cigano" è molto sottovalutato a livello di brasilian ju-jitsu, è un lottatore in grado di evitare molto bene i takedown, così come Velasquez è in grado di vincere le sue batta-

glie anche senza lottare a terra, come ha ampiamente dimostrato durante la sua carriera e come ha dimostrato nel match nr. 2 contro JDS in cui lo ha sconfitto in 5 round praticamente sempre in piedi.

Non vediamo l'ora che sia il prossimo autunno per poter ammirare questo spettacolo all'interno di una categoria che è cresciuta tantissimo negli ultimi anni.

E siamo anche in attesa di John Barnett, di rientro in UFC, uno dei migliori pesi massimi al mondo che inizierà una nuova carriera presso i Fertitta a partire da UFC 164 quando affronterà l'ex campione pesi massimi Frank Mir. E' probabile che Barnett entrerà nel giro titolato a breve.

Quest'estate, ci sarà un match molto atteso, per il titolo pesi medi infatti si scontreranno il leggendario Anderson Silva contro il giovane che avanza Chris Weidman.

Lo sfidante lancia proclami e provoca il brasiliano (non siamo ai livelli di Sonnen sia chiaro...), mentre "Spider" se ne sta zitto, la-

vora alacremenente e sarà prontissimo per l'ennesima sfida titolata. Weidman è imbattuto nell'ottagono, 9-0 per lui, mentre sui record e le qualità di Silva ormai si è detto veramente tutto, campione da 5 anni nella sua categoria di peso ed all'orizzonte non si vede chi potrebbe soffiarli la cintura. Weidman compreso.

Si perchè nonostante le frasi di circostanza, gli annunci, la voglia di vincere, io non credo che Anderson Silva perderà match e titolo il prossimo 6 luglio.

L'americano è senza dubbio un fighter completo, sia a terra sia in piedi, ma io credo senza alcuna esitazione che l'unico lottatore in grado di sconfiggere "Spider" è Jon Jones in un dream catch-fight. Il brasiliano è troppo superiore a tutti i fighter della sua categoria, nonostante i 37 anni suonati è un lottatore leggendario, probabilmente il miglior lottatore della storia della UFC e credo che Weidman subirà la ferocia, la tecnica, la potenza, l'agilità e la qualità del campione. Archiviata la pratica Weidman, Anderson Silva potrà dedicarsi alla preparazione del match contro Jon Jones.

Pare che si possa organizzare a novembre in occasione del ventennale della UFC addirittura al Madison Square Garden di New York...un dream match che si deve organizzare e che verrà certamente organizzato. Ho già l'acquolina in bocca.

Parlando proprio di Jon Jones, non sarà lui a scegliere, ma la domanda è più che lecita: Lyoto "The Dragon" Machida o Alexander "The Mauler" Gustafsson?

Chiunque sceglierà Joe Silva, match-maker della UFC, non ci arrabberemo né scandalizzeremo come accaduto in occasione della scelta poco felice di Chael Sonnen come sfidante di Jones.

Dovessi scegliere io, penso che Machida si meriti un'altra chance titolata. La seconda ragione è più puerile e per certi versi sterile...voglio vedere Jon Jones dare la seconda sonora lezione all'ex campione Machida, fighter che non sopporto pesantemente, che trovo palloso, noioso, l'emblema del lottatore che non vorrei mai vedere nell'ottagono ovvero un fighter che punta a vincere ai punti cercando di restare sempre lontano al suo avversario, sfuggendo alla battaglia. A memoria non ricordo un incontro che mi è piaciuto di Machida.

Anche Gustafsson ha i galloni dello sfidante, è cresciuto moltissimo in questi anni, è un lottatore giovane, molto solido anche se poco spettacolare e molto essenziale.



Lo svedese come struttura fisica è molto simile a Jones, entrambi sono molto alti ed hanno "un'apertura alare" pressochè identica. A Jones manca una sola vittoria per arrivare a toccare le dieci difese titolate consecutive e superare l'Hall of Famer, Tito Ortiz. Ancora un'affermazione e poi Jones potrà dedicarsi alla lotta da



sogno contro Anderson Silva oppure, come sta ribadendo da diverse settimane, di salire nei pesi massimi. Un salto nel vuoto? No. Certezza di successo? No.

Sarebbe una grande sfida per "Bones" perchè salire di peso significa cambiare le sue caratteristiche, potenziarsi perchè i pesi massimi presenti in UFC sono molto forti e non vantano solo una potenza di fuoco fuori dal comune, ma alcuni di loro hanno una tecnica molto ben curata, eseguono perfettamente quindi Jon

Jones dovrà valutare questo salto con grande razionalità e pensando bene. A mio parere, il campione pesi massimi-leggeri può tranquillamente avere una grande carriera anche al piano superiore anche perchè nell'attuale categoria per cui è campione, li sta battendo e li ha battuti quasi tutti quindi non ha più grandi sfide all'orizzonte.

Chi ha Jon Jones nel mirino, è Glover Teixeira.

La title shot si avvicina, le vittorie consecutive sono copiose (19), per cui questo brasiliano ha tutti i galloni per poter essere un avversario credibile e temibile per Jon Jones.

Teixeira infatti è un fighter molto solido sia in piedi che a terra ed ha posto nel mirino il vincente dell'incontro tra Henderson ed Evans che si terrà fra pochissimo.

Mi sembra corretto passare per una grande sfida prima di potersi permettere di chiedere la title shot, infatti una delle grosse pecche del brasiliano è proprio il fatto che in tutte le sue vittorie in UFC, non ha mai affrontato fighter di primissimi livello (l'unico è stato Quinton "Rampage" Jackson ormai senza motivazioni ed all'ultimo incontro in carriera) quindi sfidare uno dei due puledri di razza come Henderson o Evans e cercare di sconfiggerlo, sarebbe il viatico perfetto per andare in contro alla sfida della vita contro Jones.

Parlando sempre dell'estate alle porte, agli inizi di agosto a UFC 163, si terrà un incontro molto atteso fra Josè Aldo e Anthony Pettis per il titolo pesi piuma.

Come al solito silente Josè Aldo, si sta allenando con grande intensità, mentre Pettis ha dato fiato alle corde ed ha dichiarato che non tornerà mai più nei pesi leggeri e che sconfiggerà Aldo perchè un fighter come lui, il brasiliano, non lo ha mai incontrato. Indubbiamente Pettis è un fighter molto forte, vanta un record di tutto rispetto ed è stato campione pesi leggeri della ormai inglobata WEC.

Aldo è un fenomeno, il quarto lottatore pound per pound secondo il ranking UFC, appena dietro a mostri sacri che portano il nome di Silva – Jones e GSP e davanti a Henderson e Velasquez. Da quando è arrivato in UFC, dopo essere stato campione per lungo tempo in WEC, ha avuto quattro difese tutte vincenti, ma personalmente non ha entusiasmato, chiudendo solo una volta prima del limite contro Chad Mendes, mentre nelle altre tre occa-

wrestling today

sioni ha vinto per decisione sempre unanime.

In WEC era l'esatto opposto, poche vittorie per decisione e tante affermazioni prima del limite. Questo fa capire quanto sia competitiva la UFC, ma allo stesso tempo ha alimentato in me qualche dubbio sulla consistenza del campione nonostante abbia battuto nell'ultimo incontro, un grande ex campione pesi leggeri come Frankie "The Answer" Edgar.

Questo per dire che, fra tutti gli incontri per il titolo all'orizzonte da qui alla fine dell'anno, mi lancia nel pronostico che Aldo rischia di perdere la cintura proprio il 3 agosto contro Anthony Pettis.

Voglio chiudere parlando di una notizia fresca fresca ovvero l'introduzione di Forrest Griffin e Stephan Bonnar nella UFC Hall of Fame.

Due fighter che hanno un grandissimo pregio, aver dato inizio all'epopea della UFC infatti la finale dell'Ultimate Fighter season 1 fu un autentico capolavoro, un massacro, un must che ancora oggi è considerato uno dei migliori (se non il migliore) match mai visto all'interno dell'ottagono.

Ho letto diverse critiche per questa scelta da parte della UFC, cri-

tiche che condivido in pieno.

Griffin merita la Hall of Fame, Bonnar direi di no.

Il primo è stato campione pesi massimi-leggeri, vincitore della prima, leggendaria e storica edizione di TUF. Inoltre ha combattuto contro i più importanti fighter della storia, è sì stato sconfitto, ma anche avuto vittorie notevoli.

Il secondo non ha questo pedigree, non è mai stato campione, ha perso la "famosa" finale con Griffin, ha lottato contro i più forti ed ha sistematicamente perso ed ha chiuso la carriera con un record di 8-7 in UFC non proprio mostruoso.

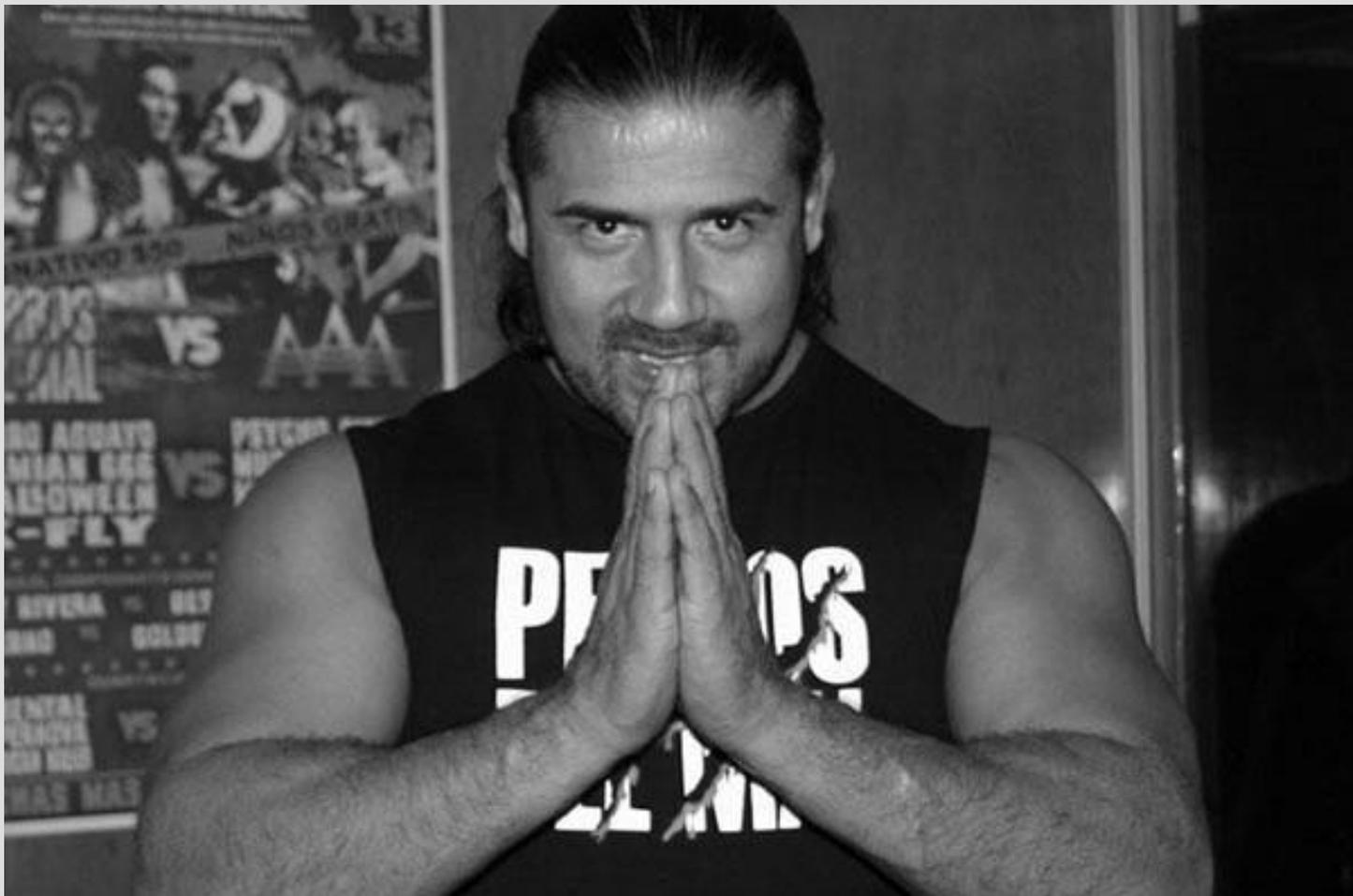
Griffin sì, Bonnar direi di no, la penso come tutti i fans UFC che hanno gioito per questo riconoscimento a Griffin, ma si sono scandalizzati e arrabbiati per l'introduzione di Bonnar nell'Arca della Gloria della UFC.

Appuntamento con il prossimo numero del magazine per un'altra analisi sull'andamento della UFC e dei suoi fantastici fighter.

Marco Catelli



L'ULTIMA LUCHA



Questo articolo non vuole essere l'ennesima biografia aggiornata con i dettagli e la data di morte di Hector Garza, che potreste leggere su Luchawiki, così come su Wikipedia, ma vuole essere un tributo, da parte mia e della redazione di Zona Wrestling, a uno dei migliori luchadores degli ultimi 20 anni che, contrariamente da quanto riportato dalle newsboard di tutto il mondo, lo scorso 26 maggio 2013 non ci ha lasciati all'età di 43 anni a causa di un cancro polmonare, ma è solo andato in cielo, a combattere una Lucha che aveva in sospeso.

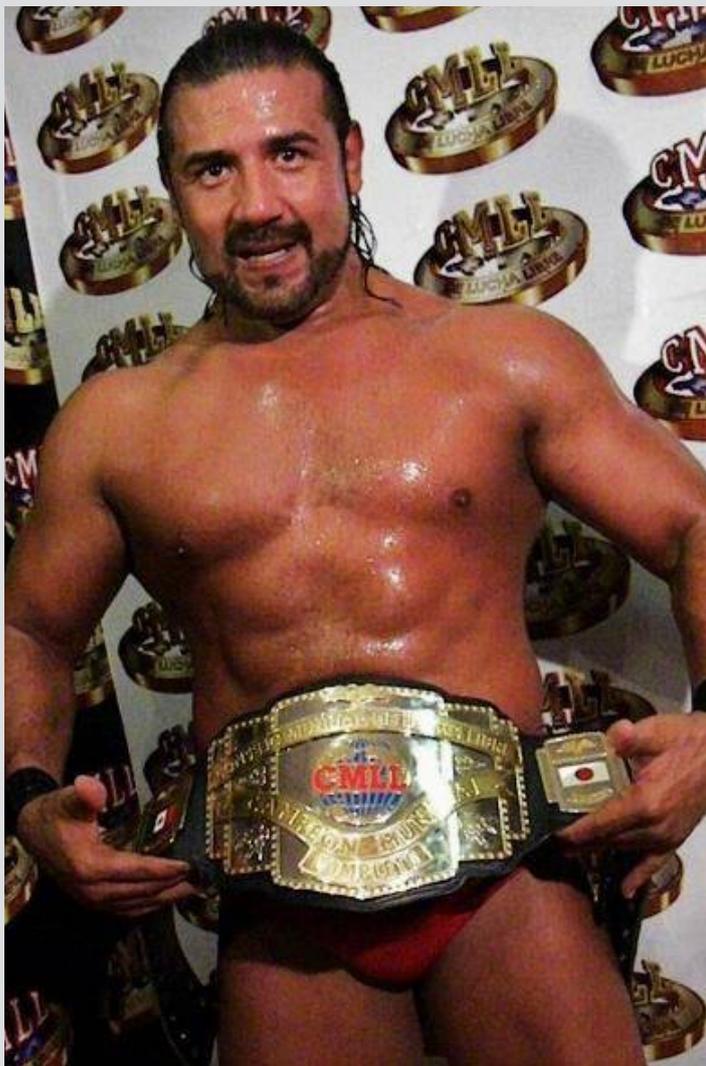
Hector Solano Segura era destinato alla Lucha Libre fin da bambino, essendo cresciuto in una famiglia di luchadores. Suo zio infatti è Mario Segura, conosciuto anche come El Ninja nell'allora Empresa Mexicana de Lucha Libre, e padre del luchador indipendente Hijo

del Ninja (salito agli onori delle cronache per essersi tolto la maschera nel corso di una diretta televisiva), e fu proprio lui che nel 1992 decise di prendere Hector sotto la sua ala protettrice per allenarlo presso la palestra della Federacion, Internacional de Lucha Libre, una federazione, ancora operante, con base a Monterrey, Nuevo Leon. E a proposito di Monterrey, Garza è sempre stato molto orgoglioso delle sue origini regiomontane (gli abitanti della dello stato di Nuevo Leon vengono definiti, appunto, regiomontani), ed è un dettaglio costante nelle sue presentazioni anche se, quando iniziò la sua carriera in CMLL, prese casa a Città del Messico. E' un dettaglio talmente importante che, non a caso, quando si pensava a un nome della Lucha Libre tipico della zona di Monterrey il primo che viene in mente è proprio quello di Hector Garza, il cui successo, da lì a breve, non tardò ad arrivare.

Nel 1995, infatti, ricevette una chiamata da Città del Messico, che era destinata a dare un forte impulso alla sua carriera. Dall'altra parte della linea c'era nientemeno che Francisco Alonso Lutteroth, il presidente del Consejo Mundial de Lucha Libre, che stava riorganizzando il suo roster dopo due anni di competizione serrata con la AAA, l'impresa di Antonio Pena che, dopo due anni di grandi successi, nel 1995 arrivò fino all'orlo della banca rotta a causa della profonda crisi economica che investì il Messico causata dalla svalutazione del Peso, e che costrinse la AAA a spedire a casa un nome importante come quello di Eddie Guerrero ma permise alla CMLL di rivitalizzarsi e di tornare ad essere il centro della Lucha Libre messicana. Alla Mexico, Garza venne inserito nelle fila dei tecnicos, e rapidamente divenne uno dei top tecnicos dell'impresa, tanto che vinse delle Luchas molto importanti, come quelle contro dei mostri sacri dell'impresa come furono Bestia Salvaje e Satanico, ma riuscì anche ad essere inserito in luchas che gli permisero di vincere cinture importanti, come quella di Trios conquistata insieme a Dos Ca-

ras e il compianto La Fiera. Ma non solo, nel corso del primo dei suoi due stint in CMLL, Garza fu anche parte della storia della Lucha Libre, perché giocò un ruolo molto importante nel sorprendente turn rudo di Hijo del Santo. Il suo successo, quasi istantaneo in CMLL, delineò quindi la figura di Hector Garza per il prossimo futuro, che da lì a poco, in qualità di astro nascente della Lucha Libre, lo vedrà calcare il ring di una AAA che, dopo la fondazione di Promociones Antonio Pena, a cui Televisa cedette la maggioranza delle quote che deteneva pur mantenendo i diritti sul nome, riuscì a tornare sui suoi binari e quindi riprese ad investire, non solo su giovani talenti provenienti dalle indipendenti, ma anche su vere e proprie stars, come lo divenne lo stesso Garza nei suoi due anni all'Arena Mexico in un contesto dominato soprattutto da una figura pesante come fu quella di Hijo del Santo che in CMLL aveva uno spessore tanto grande quanto lo ebbe Hulk Hogan nello stesso periodo in WCW. Garza quindi riuscì a ritagliarsi un posto al sole con un potenziale che non si acquisisce con anni di duro allenamento, ma con quegli "it" factor

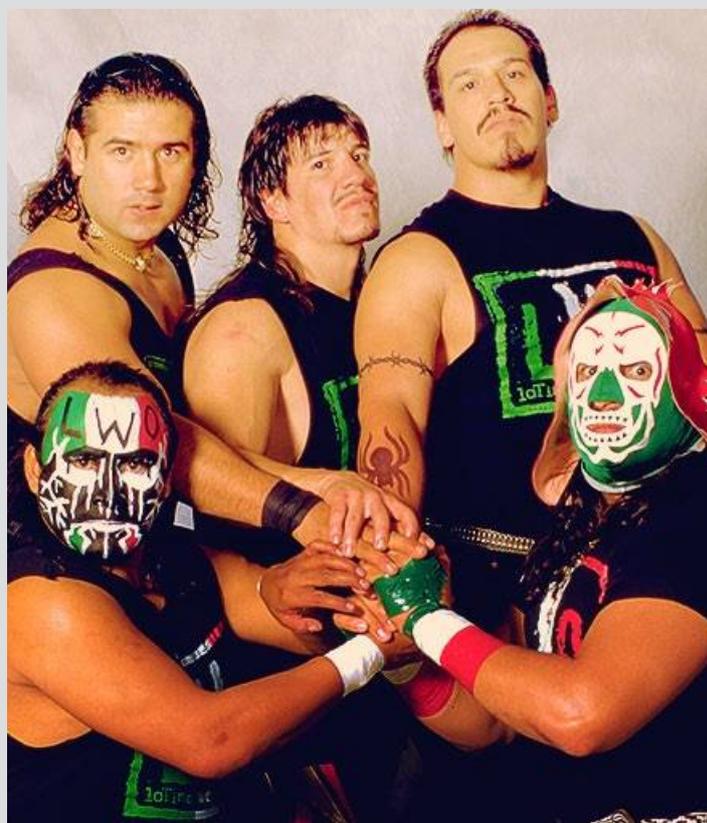




che sono nel tuo sangue fin dalla nascita, e che Hector non ha fatto altro che adoperare nel contesto a cui era geneticamente assegnato qual'è appunto quell'industria della Lucha Libre che in Messico, negli anni 90, divenne tanto tanto popolare da arrivare, in termini di ascolti televisivi, seconda solo al calcio.

E fu proprio in AAA, che nel '97 stipulò una partnership prima con la WWF e poi con la WCW, dove Garza ottenne i maggiori successi per il quale è riconosciuto a livello internazionale, come la Lucha alla Royal Rumble contro Jerrito Estrada e i 3, quasi 4 anni in WCW in cui salì sul ring insieme a nomi del calibro La Parka, Juventud Guerrera, Lizmark Jr, Eddie Guerrero e Ultimo Dragon, i quali contribuirono a consolidare la Lucha Libre come elemento immancabile negli show televisivi della federazione di Atlanta. Garza fu parte di quella truppa messicana che diede vita alla figura del

luchador nelle majors americane come parte essenziale della card di uno show, anche se con caratteristiche differenti che evadono dal classico attire formato da stivali, fuseau e la maschera dai colori sgargianti, ma riuscì comunque a impressionare i dirigenti di Atlanta con quelle stesse caratteristiche, soprattutto lottate, che gli permisero di rendere famosi, a livello internazionale, due mosse che lo hanno caratterizzato per un'intera carriera e per il quale è diventato famoso proprio grazie alle sue campagne statunitensi, come il Tornillo, quello che Aj Styles definisce Spiral Tap, e che nella terminologia anglosassone è conosciuta come la corkscrew moonsault, e, ovviamente, la sua moonsault, che stilisticamente viene ancora oggi considerata dall'intera "afición", cioè dagli appassionati di Lucha Libre, come una delle migliori al mondo. La AAA prima e la WCW poi rappresenteranno il successo per Hector, che dopo gli inizi, in cui si divideva tra Monterrey e qualche lucha in Giappone (famosa quella contro Mil Mascaras sul ring della WAR nel '95), trovò in WCW il consolidamento tra altri grandi nomi latini che hanno fatto della federazione di Atlanta come il principale esportatore mondiale dello stile della Lucha Libre, come i nomi che formarono il Latino World Order, la stable latina, scherno alla più colossale nWo, che tra gli altri vantava la presenza dell'indimenticabile Eddie





Guerrero. Ma nel 1999 il Messico chiama ancora. Pena lo rivuole sull'esagonale della AAA per un feud tra giovani luchadores di belle speranze, che oggi sono delle vere e proprie star. Stiamo parlando di un giovane Heavy Metal, di Latin Lover, Hijo del Perro Aguayo, che con Garza hanno instaurato un feud incrociato che porta con se anche le prime luchas de apuesta sostenute dal Querubin, con la gioia della vittoria derivata della cabellera di Heavy Metal nel 2001, e poi l'amaro sapore della sconfitta quando venne battuto nella medesima apuesta con Latin Lover nel 2003, una lucha che chiude il terzo capitolo della carriera di Garza, e che, come succede nella vita reale, apre le porte di un nuovo capitolo che lo riporterà in terra americana, ma non in WCW, fallita e successivamente acquistata dalla WWF di Vince McMahon, bensì sul ring di una federazione giovane, che nel 2002 aprì i battenti in quel di Nashville, Tennessee, e che voleva proporre i giovani talenti internazionali come Garza insieme a grandi leggende del wrestling americano: il ring di questa federazione è quello che di proprietà della Total Nonstop Action Wrestling, che nel 2004 organizzò un grande torneo che troverà altre 3 ripetizioni nel corso dei prossimi 4 anni, la World X Cup. Garza, in virtù degli accordi di scambio stipulati da

AAA e TNA, venne quindi spedito all'Asylum insieme ad Abismo Negro, che nella Lucha Libre dei primi anni 2000 si consolidò come una grande star, l'ex WCW Juventud Guerrera, Mr. Aguila e, in un secondo momento, anche il rivale di sempre, Heavy Metal. Formando il Team Mexico, i cinque luchadores riuscirono nell'impresa di portare a casa quella coppa che gli permise di incrementare ulteriormente la fama internazionale già guadagnata negli anni scorsi in AAA e WCW. Gli screzi interni alla AAA però si fecero sentire, e nel 2004, mentre era ancora in TNA, Garza lasciò la AAA in virtù delle incomprensioni economiche che ebbe con il patròn della federazione Antonio Pena. Stando alla versione del luchador, infatti, la decisione di lasciare la Tres Vezes Estalar Tres Vezes Estalar è arrivata perché Pena avrebbe preteso dei soldi da Garza in virtù dei suoi spostamenti americani, un fatto che non ha mai trovato alcun riscontro nella realtà, ma al momento rimane comunque l'ipotesi più accreditata che motiva l'uscita di Garza dalla federazione.

Garza torna quindi in CMLL mentre l'accordo tra TNA e AAA era ancora in piedi, e all'Arena Mexico aiutò Hijo del Perro Aguayo nel feud con Hijo del Santo, e, in un ambiente rinnovato dalle presenze



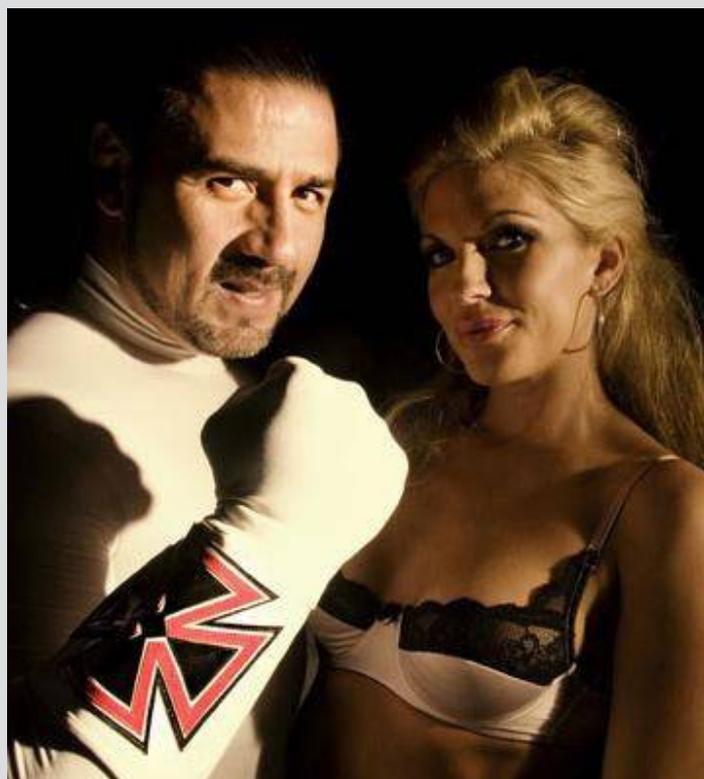
di grandi rookies come Mistico, l'attuale Sin Cara in WWE, contribuì anche a fondare la stable de La Furia del Norte, insieme a Terrible e Tarza Boy, arrivando anche a conquistare le cinture di categoria. Nel frattempo, l'accordo tra TNA e AAA era ufficialmente archiviato, e ciò permise alla TNA di volgere la sua attenzione alla CMLL, con la quale stipulò degli accordi di scambio. Ciò permise a diversi luchadores, tra cui lo stesso Garza, di prendere parte al primo PPV della federazione americana, cioè Victory Road, in cui vinse la l'X Division Gauntlet. Per Garza è il primo trionfo del suo secondo stint in TNA, a cui segue un match per il titolo del mondo NWA contro l'allora campione Jeff Jarret, e un match a Final Resolution 2005 che non avvenne mai, perché Garza venne arrestato per possesso di steroidi e rispedito in Messico. Stando alle dichiarazioni dello stesso Garza, non era a conoscenza che negli Stati Uniti fosse illegale usare gli steroidi, e pare che venne addirittura umiliato dalle guardie di frontiera prima di essere espatriato. Questo episodio pose fine alla carriera di Garza negli Stati Uniti, che da quel momento in poi si focalizzerà solo sul Messico fino al giorno del suo ritiro forzato che gli aprirà il portone centrale della CMLL, oltre il quale c'è un grandissimo progetto che diventerà uno dei maggiori highlights della sua carriera, che risponde al nome di Perros del Mal.

Tornato in Messico strinse una solida alleanza con Hijo del Perro Aguayo nella faida con Hijo del Santo. I due, grandi amici anche nella vita reale, formarono un tag team rudo che arrivò a influenzare anche la nascente Familia de Tijuana, la stable capitanata da Damian 666 che Garza ritrova a distanza di anni dalla sua parentesi in WCW. La linea d'onda tra i due tag team è immediata, così come fu la fondazione dei Perros del Mal, che da lì a poco divenne una delle stables più influenti non solo della CMLL, ma dell'intera Lucha Libre, con ebbe in Hijo del Perro Aguayo, Damian 666 e lo stesso Garza come i suoi principali leader principali. La stable riuscì a vincere tutto in CMLL, tranne, però il titolo dei massimi, che nel 2010 Garza riuscì a strappare a Ultimo Guerrero a distanza di due anni dall'uscita della stable dalla CMLL per originarsi in una federazione vera e propria.

Il regno di Garza come campione non fu però qualcosa di eclatante, anzi, spesso si presentava senza cintura, e fuori dai Perros del Mal era sotto utilizzato, tanto che, nel 2011, in virtù anche delle clausole contrattuali della CMLL che non gli permisero di lottare altrove, e a fronte, dello scarso impiego del luchador da parte della federazione, fece la decisione significativa di diventare un wrestler indipendente. Garza lasciò la CMLL ancora come campione (la cin-

tura venne poi conquistata da Terrible), e venne subito chiamato da Hijo del Perro Aguayo, la cui empresa, i Perros del Mal, stava avendo una partnership di scambio con la AAA. Garza debuttò sul ring dei Perros nel novembre 2011, a da lì a poco, dopo aver vinto la cintura nazionale dei massimi nel febbraio 2012, titolo che deterrà fino alla morte, in una lucha che vide impegnati El Mesias, Texano Jr, X-Fly e Hijo del Perro Aguayo, tornerà in AAA come parte integrante dei Perros del Mal nel corso della ventesima edizione di Triplemania. Purtroppo il ritorno in AAA durerà solo per due mesi, perché, pochi giorni dopo Heroes Inmortales, nell'ottobre 2012, gli verrà diagnosticato quel cancro che da lì a 6 mesi ce lo porterà via, per combattere sul ring del cielo.

Potremmo dividere la carriera di Hector Garza in 6 fasi fondamentali, il lancio in CMLL, la consacrazione, che si divide tra AAA e WCW e, automaticamente, si riflette sui due stint in TNA, il ritorno in CMLL, questa volta da grande star, che gli permise di fondare i Perros del Mal, la conquista del titolo mondiale dei massimi versione CMLL e quello nazionale, il ritorno ai Perros e successivamente



alla AAA. Di sicuro la parte più importante della sua carriera è rappresentata dal periodo in cui il luchador si divideva tra AAA e WCW, in cui ha guadagnato quella fama di cui ha goduto fino agli ultimi mesi di vita, ma gli ha permesso anche di guadagnare quel rispetto che nel corso degli anni è diventato sempre più grande, tanto da dedicargli uno show, disputatosi il 23 aprile all'Arena Afición, in cui hanno preso parte i più grandi nomi di CMLL, AAA e delle empresas indipendenti, a titolo gratuito, e soprattutto, indipendentemente dall'autorizzazione delle empresas di cui facevano parte. Il sostegno che ha ricevuto nel corso degli ultimi mesi di vita è stato grandissimo, e la famiglia, che lo ha assistito fino alle ultime ore di vita, lo ha descritto addirittura come molto attivo nonostante il cancro. Hector Garza era un campione nella vita, sempre disponibile ad aiutare, sempre disposto a dare il 110% sul ring, indipendente dagli infortuni, dalle paghe ridotte a causa della crisi economica che ha colpito duramente anche la Lucha Libre messicana, e da tutto quello che comporta l'essere un luchador. Un wrestler che fino all'ultimo giorno di vita sperava di poter tornare il più presto possibile sul ring, per regalare ai fans quelle luchas indimenticabili che ci aveva abituato nel corso dei 20 anni di carriera.

Que En Paz Descanses Hector.

Norberto Dognini

ORARIO	PROGRAMMA	CANALE	NOTE
LUNEDÌ			
Fascia Pomeridiana	WWE SuperStars	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
Fascia Preserale	WWE Experience	Sky Sport 2 (202 Sky)	Prima TV
21.00	This Week in WWE	Eurosport (211 Sky)	Prima TV
21.30	WWE Vintage Collection	Eurosport (211 Sky)	Prima TV
MARTEDÌ			
02.00	WWE Raw (Live)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Diretta in lingua originale
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE Experience	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
19.00	WWE Raw (Domestic)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Prima TV
MERCOLEDÌ			
Fascia Pomeridiana	WWE NXT	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
Fascia Pomeridiana	WWE SuperStars	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
20.00	This Week in WWE	Eurosport 2 (212 Sky)	Replica
20.30	WWE Vintage Collection	Eurosport 2 (212 Sky)	Replica
Fascia Preserale e Serale	WWE Raw (Domestic)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
GIOVEDÌ			
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE Experience	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
VENERDÌ			
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE Experience	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
19.00	WWE NXT	Sky Sport 2 (202 Sky)	Prima TV
20.00	WWE SuperStars	Sky Sport 2 (202 Sky)	Prima TV
21.00	WWE SmackDown (Domestic)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Prima TV
21.30	WWE Raw (International)	Italia 2 (35 Digitale)	Prima TV
SABATO			
Fascia Pomeridiana	WWE NXT	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE SmackDown (Domestic)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
DOMENICA			
11.00	WWE SmackDown (International)	Cielo (126 Sky - 26 Digitale)	Prima TV
Fascia Pomeridiana	WWE Raw (International)	Italia 2 (35 Digitale)	Replica
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE SmackDown (Domestic)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE Raw (Domestic)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
TUTTI I GIORNI			
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE Afterburn	GXT e GXT+1 (146 e 147 Sky)	Domenica in Prima TV
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE Bottom Line	GXT e GXT+1 (146 e 147 Sky)	Domenica in Prima TV
Prima Serata e Fascia Notturna	TNA Greatest Matches	Extreme Sports Channel HD (148 Sky)	In lingua originale con sottotitoli

ZONA WRESTLING MAGAZINE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUANTO RIGUARDA CAMBI DI ORARI, GIORNI O CANALI NEI PALINSESTI TELEVISIVI SOPRACITATI. CONSIGLIAMO DUNQUE LA CONSULTAZIONE DELLE RISPETTIVE GUIDETV PER UNA MAGGIORE SICUREZZA.

AleVitra & The Pit

***Non lasciare mai la tua borsa nelle
mani di Randy Orton...***



ZONAWRESTLING.NET



Tutti i WeekEnd su ZonaWrestling.Net